



## RELAZIONE DELLE ATTIVITA 2021



Con il contributo di







# INDICE

UN MOVIMENTO COOPERATIVO PIÙ COESO E PRONTO A RIGENERARSI	4
LA MISSIONE E L'IDENTITÀ DI LEGACOOP BOLOGNA	7
Generazioni Bologna	g
Agenzia Cooperare con Libera Terra e Legalità	10
LA GOVERNANCE DI LEGACOOP BOLOGNA	13
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
I SERVIZI ALLE COOPERATIVE	17
Ufficio promozione cooperativa	17
Assistenza fiscale	18
Assistenza legislazione del lavoro	20
Servizi finanziari	21
Bo.s.co - Bologna servizi cooperativi	21
Vigilanza	22
LA RAPPRESENTANZA POLITICO - SINDACALE	25
Alleanza delle Cooperative Italiane	25
TIM.BO	27
Il Fondo di Comunità	27
I Rapporti con le stazioni appaltanti	28
Il protocollo appalti del comune di Bologna: strumenti di monitoraggio	200
ed estensione verso ASP città di Bologna Protocollo riprogettazione servizi socio-educativi lockdown	28 30
Linee di indirizzo per gestione quarantena e costi aggiuntivi	30
Covid 19 servizi socio educativi	30
Protocollo riprogettazione servizi socio-sanitari lockdown Covid 19	31
Il Rapporto con le organizzazioni sindacali	31
CCNL	32
Ammortizzatori sociali	33

Strumenti di programmazione territoriale	34
PSM (Piano Strategico Metropolitano)	34
PUG (Piano Urbanistico Generale)	34
PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)	35
Patto Metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile	36
L'ALBUM DI VICOO: IMMAGINI E PAROLE 2021	38
VITAMINA C DIGITALE	49
VICOO PLATFORM	53
THINK4FOOD	57
BOLOGNA 2030 VISIONI COOPERATIVE PER LO SVILUPPO	
SOSTENIBILE	63
Premessa	63
Il percorso 2020-2021	64
Connessioni tra Obiettivi Agenda ONU 2030, Azioni Agenda 2.0 Città metropolitana di Bologna e Indicatori di Legacoop Bologna	
dell'Agenda Cooperativa per lo Sviluppo Sostenibile	66
Agenda Cooperativa per lo Sviluppo Sostenibile. Sintesi	
Report 2020	72
DATI ASSOCIATIVI	93
I Caratteri principali delle Imprese aderenti a Legacoop Bologna	93
Valore della produzione 2020 per settore	94
Imprese Associate a Legacoop Bologna: dimensione	95
RASSEGNA STAMPA	96









# **Rita Ghedini**Presidente di Legacoop Bologna



#### Care/i, cooperatrici/cooperatori,

con la Relazione annuale 2021 assolviamo non solo un obbligo, formale e sostanziale, di rendicontazione della attività associativa dell'anno che sta trascorrendo, ma cerchiamo di dar conto della vitalità e della proattività dell'Associazione, intesa sia come struttura tecnica e politica al servizio delle cooperative associate, sia come complesso delle relazioni delle cooperative del nostro territorio.

Non solo: dopo quasi due anni dall'inizio della pandemia, è forte la necessità di dare il senso del lavoro svolto per fronteggiare l'emergenza, garantendo il necessario supporto relazionale e tecnico alle associate e, soprattutto, cercando di potenziare lo sforzo di innovazione nei contenuti, nei metodi e negli strumenti dell'attività di Legacoop Bologna. Nel 2021 la nostra attività si è sviluppata sostanzialmente su quattro assi:

- l'assistenza alle cooperative e alle imprese associate per far conoscere, interpretare, diffondere, rendere accessibili ed operativi tutti gli strumenti e gli interventi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione, nazionale e locale, per affrontare gli effetti della crisi sanitaria e, nello stesso tempo, l'impegno nel rivendicare la modifica o il potenziamento di tali strumenti quando questi siano risultati inadeguati per entità e struttura;
- l'esercizio della rappresentanza a livello territoriale, attraverso una sempre più intensa attività dell'Alleanza delle Cooperative di Bologna e Imola, soggetto volontario al quale sono state affidate le azioni di interfaccia politico-istituzionale e sindacale della cooperazione sul territorio di Bologna. Nonostante la situazione di sostanziale stallo del percorso nazionale, il rafforzamento della rappresentanza unitaria, anche quale veicolo della proposta politica della cooperazione sul territorio, è stato compiuto in coerenza con il mandato ricevuto, secondo il criterio dell'agire nell'interesse delle cooperative e in direzione del rafforzamento della cooperazione tutta, ritenendo la promozione e lo sviluppo della cooperazione la strada maestra su cui fondare l'obiettivo di un Movimento Cooperativo unitario;
- il potenziamento della relazione con la Pubblica Amministrazione e con le Rappresentanze del Lavoro, promosso attraverso numerosi Accordi Pattizi che hanno lo scopo di creare relazioni di trasparenza, fiducia e collaborazione



- con tutti quei soggetti che hanno a cuore, ognuno con la sua identità e funzione, l'interesse generale e uno sviluppo armonico, inclusivo e democratico della comunità;
- la ricerca costante di idee, strumenti, competenze, opportunità per favorire l'innovazione. Consideriamo la tensione verso l'innovazione e il suo sviluppo sostenibile il compito sostanziale, per quanto complesso, di un'organizzazione come la nostra. Legacoop Bologna non ha mai identificato il proprio mandato nei ristretti confini della rappresentanza di interesse, pur sostanziale e legittima per garantire la continuità delle imprese associate. Non basta. Legacoop Bologna ritiene di dover perseguire con ogni mezzo disponibile l'affermazione della cooperazione come strumento sostanziale per garantire la migliore soddisfazione dei bisogni delle persone attraverso un atto economico, che è insieme garanzia di autonomia, responsabilità, interesse della comunità. Viviamo in un tempo in cui le trasformazione sociali, ambientali ed economicoproduttive presentano urgenze enormi ed enormi opportunità, che possono creare maggiore equità oppure, al contrario, ulteriori concentrazioni di potere, ricchezza e drammatici squilibri ambientali e sociali. La cooperazione ha dunque il dovere di innovarsi, sviluppando modelli competitivi e generativi, che le consentano di svolgere un ruolo di leadership in favore delle comunità, siano esse fisiche o virtuali.

Ognuna e ognuno di voi potrà valutare se il lavoro svolto - per cui ringrazio in maniera sentita e non formale tutte e tutti Voi e tutte le collaboratrici e i collaboratori di Legacoop Bologna - sia stato all'altezza delle necessità e delle aspettative.

Quello che ritengo di dover sottolineare, per parte mia, è che, nelle difficoltà di questi anni, il livello di scambio e di relazione tra Associate ed Associazione è certamente aumentato. Tanto da poter ormai considerare come ricchezza a disposizione di tutte e tutti noi quelle tante risorse nate proprio da questo complesso di relazioni. Siamo stati, credo, "movimento" più che in altri momenti. Dobbiamo far crescere questa consapevolezza e le potenzialità che da essa derivano, fra noi e al di fuori di noi, laddove i valori cooperativi sembrano diventati il punto di riferimento anche dei sistemi di produzione privati, che pure continuano ad estrarre valore invece che condividerlo!

Oggi siamo ancora immersi nell'incertezza, ma forse abbiamo compreso che il nostro compito non è attraversare più o meno indenni una fase. In mezzo al cambiamento, per turbinoso e stravolgente che sia, quel che dobbiamo fare è cambiare noi stessi senza mai smarrire le ragioni profonde del nostro essere.

Buona lettura e buon lavoro.



LEGACOOF BOLOGNA RELAZIONI DELLE ATTIVITÀ 2021

### LA MISSIONE E L'IDENTITA DI LEGACOOP BOLOGNA

Legacoop Bologna è un'associazione non riconosciuta senza finalità di lucro costituita ai sensi degli art. 36 e seguenti del Codice Civile, prevista dallo Statuto della Legacoop Emilia-Romagna e dagli articoli dello Statuto della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Legacoop Bologna è l'Associazione di rappresentanza delle cooperative, delle imprese e degli enti bolognesi aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. L'Associazione si riconosce nei Principi dell'identità Cooperativa deliberati dall'Alleanza Cooperativa Internazionale, approvati a Manchester nel 1995 in occasione del 150° anniversario della cooperazione, e promuove la Carta dei valori cooperativi adottata da Legacoop Nazionale nel 1993, come integrata e modificata.

### I PRINCIPALI COMPITI STATUTARI DELL'ASSOCIAZIONE SONO:

- La rappresentanza delle cooperative associate e la tutela dei loro interessi.
- L'assistenza attraverso una rete qualificata, efficiente, efficace ed innovativa di servizi alle associate in ambito fiscale, finanziario, legale, del diritto del lavoro e societario, delle relazioni sindacali e del supporto alla Trasformazione digitale.
- Il presidio dell'identità cooperativa e la promozione del sistema di valori che la caratterizzano.
- La promozione cooperativa, intesa come ricerca, supporto, stimolo alla nascita di nuove imprese cooperative.
- La vigilanza, come funzione delegata dalla legge, che discende dalla necessità di vigilare sulla tutela del patrimonio sociale della cooperazione, rappresentato sia dal patrimonio intergenerazionale accumulato dalle imprese cooperative e di cui gli attuali soci cooperatori sono solo gestori pro-tempore, sia dal patrimonio reputazionale, fatto di cultura cooperativa, storia e credibilità dell'intero movimento cooperativo.

Legacoop Bologna promuove attività per favorire sinergie e collaborazione tra le imprese sui temi dell'internalizzazione e dell'innovazione, supportando anche iniziative economiche settoriali, intersettoriali e di filiera.

La missione di Legacoop Bologna è quella di **valorizzare e sostenere** la crescita dell'insieme delle cooperative aderenti, nella loro diversificazione dimensionale e produttiva, attraverso





un'azione di rappresentanza e tutela, servizio e realizzazione di progetti di sviluppo, il tutto all'interno di un contesto competitivo in continua evoluzione.

Nel corso degli ultimi anni Legacoop Bologna ha ridefinito la propria organizzazione riposizionando le proprie attività di rappresentanza e intensificando l'assistenza tecnico-sindacale. Un processo nato dalla necessità di rispondere al meglio ai nuovi bisogni delle cooperative associate, attraverso servizi e azioni sempre più personalizzati e specializzati.

Legacoop Bologna da tempo è impegnata a promuovere e supportare processi di sviluppo e integrazione delle imprese associate. In particolare, attraverso: il supporto ai processi di sviluppo, collaborazione, aggregazione e fusione tra cooperative; il supporto nei processi di ristrutturazione; la promozione di tavoli settoriali ed intersettoriali; la promozione di progetti di filiera; il supporto ai processi di innovazione produttiva e sociale, attraverso il sostegno agli interventi di valutazione e formazione; lo sviluppo di una attività di informazione sulle opportunità agevolative, bandi e finanziamenti. L'attività di promozione è esercitata oltre che dalla struttura da Fi.bo., la finanziaria territoriale di Legacoop Bologna e delle cooperative bolognesi e da BO.S.CO. - Bologna Servizi Cooperativi società consortile, la società di servizi rivolta alle cooperative per assistenza finanziaria, fiscale e nella definizione di piani economici finanziari costituita da Legacoop Bologna, FiBo e Parfico spa.

Legacoop Bologna promuove inoltre attività di ricerca economica e sociale e la tutela del patrimonio archivistico e storico degli enti associati, in stretta sinergia con il *Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione* e *l'Economia sociale*.

Nel corso del 2021 è iniziato il percorso per la fusione ed incorporazione del *Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale* nella **Fondazione Barberini** per la creazione di un soggetto che operi a livello nazionale.









#### **GENERAZIONI BOLOGNA**

Il 2021 per Generazioni Bologna è stato un anno allo stesso tempo di **stallo e cambiamento** per Generazioni.

Il periodo di congelamento delle attività è perdurato nei primi mesi dell'anno a causa dell'impegno che ogni cooperatore aderente al network ha dovuto dedicare alla propria cooperativa nelle fasi di emergenza ancora acuta della primavera.

Nel frattempo il gruppo stesso ha subito notevoli variazioni, sperimentando il **movimento del mercato del lavoro** che caratterizza questo momento storico: alcuni componenti di Generazioni Bologna hanno cambiato ruolo, territorio o settore, abbandonando la cooperazione. Allo stesso tempo sono stati coinvolti alcuni nuovi componenti, alcuni anche in rappresentanza di cooperative che precedentemente non avevano mai aderito al network.

Gli **incontri** si sono svolti ancora e per lungo tempo **a distanza**, nel tentativo di riprendere il lavoro dei gruppi "Identità e formazione cooperativa" e "Innovazione e sviluppo sostenibile", arrestatosi nel 2020. A questi si è aggiunto un terzo gruppo, dedicato alla comunicazione e alla promozione di Generazioni Bologna, con l'obiettivo di raccontare il percorso sinora sviluppato e, allo stesso tempo, rendere il network visibile e presente, dando un punto di riferimento a chi, in autonomia, si volesse avvicinare a questi temi.

Si è avviato un primo confronto con la Fondazione Ivano Barberini per sviluppare progetti di promozione cooperativa in sinergia e si è nuovamente garantito il supporto allo stand di Libera alla Festa dell'Unità, consapevoli dell'importanza di intrecciare reti con il territorio. In tal senso alcuni componenti di Generazioni Bologna hanno partecipato, nel periodo di campagna elettorale per la città di Bologna, alla Fabbrica del Programma di Matteo Lepore, nell'ambito del quale è stato organizzato un incontro ad hoc per eventuali interlocuzioni e progettazioni future.

In ultimo, si è intrapresa la strada di supporto a **Generazioni Regionale** che andrà a rinnovo entro fine anno così come il coordinamento bolognese. A fronte di quanto espresso, si è scelta una linea di consolidamento e ampliamento del gruppo in modo da dare continuità e rilancio alle attività arrestate dalla pandemia.











## AGENZIA COOPERARE CON LIBERA TERRA E LEGALITÀ

È proseguito nel 2021 il lavoro di **Cooperare con Libera Terra**. impegnata a fianco di Libera e del movimento cooperativo per valorizzare l'esperienza maturata in 15 anni di attività a supporto di progetti cooperativi di riutilizzo sociale e recupero dei beni confiscati. Gli effetti della pandemia hanno influito sull'attività dell'Agenzia che ha visto da un lato confermare l'aumento del supporto organizzativo e tecnico sulle realtà più colpite e dall'altro un'interlocuzione con Libera, attraverso la rete #giustitalia, per introdurre azioni politiche di contrasto alle povertà intese non solo in termini economici, ma anche educative e sociali. All'interno del mondo Legacoop è da sottolineare la partecipazione al Gruppo Legalità, oltre ai contributi di varia natura su progetti legati ai beni confiscati sui diversi territori. L'attenzione alla formazione nelle cooperative è continuata, seppure online, anche nell'anno in corso con alcuni appuntamenti (aperti ad amministratori, soci e lavoratori delle cooperative e del consorzio) di approfondimento sull'identità Libera Terra, su cosa

Il percorso di allargamento a realtà extra Libera Terra e di promozione di percorsi di riuso sociale sui beni confiscati ha visto un grande interesse da parte di Libera su alcuni nuovi progetti su diverse realtà del centro Italia. Per questo è iniziato un importante lavoro di due diligence, anche grazie al supporto di vari soci di Cooperare con Libera Terra, di attività quali la *Tenuta Suvignano* nel senese e l'ex *Hotel Smart* di Riccione. Nuovi approfondimenti potrebbero essere fatti a Bologna, a partire dai sequestri di via Saffi, nel settore dei servizi di ristorazione e a Longastrino, nella campagna ferrarese-ravennate, su un allevamento.

significa essere oggi gestori di beni confiscati e su quali siano le

criticità da superare.

Sono proseguiti gli **incontri del tavolo tecnico** a cui l'Agenzia partecipa, propedeutici ad ampliare il numero dei protocolli tra le organizzazioni imprenditoriali, le parti sociali e i tribunali per favorire percorsi di tutoraggio alle imprese sequestrate. In tal senso risulta sicuramente un importante passo in avanti il rinnovo del protocollo con il Tribunale di Bologna il 15 giugno scorso, il primo dopo la riforma del Codice Antimafia che prevede la titolarità delle misure di prevenzione patrimoniale presso il tribunale del capoluogo di distretto.

Sono state varie le testimonianze nelle scuole dell'area metropolitana bolognese nell'ambito del *progetto Vitamina C* che ha visto coinvolti, seppure nelle modalità da remoto, circa 800 studenti. Sono risultati **numerosi gli eventi** a cui Cooperare con Libera Terra ha partecipato nelle diverse modalità, tra cui

ricordiamo il *«Festival dei beni confiscati»* organizzato da Libera Bologna a Villa Celestina, *«25 anni di beni confiscati»* all'interno del festival Legalitria, *«La città solidale»* organizzata a Bologna da Teatri di Vita, *«Riutilizzo sociale dei beni confiscati, un percorso lungo 25 anni»* alla Festa nazionale de l'Unità e le presentazioni a Bologna e Milano della riedizione aggiornata del libro *«Le mani in pasta»* di Carlo Barbieri. Sono stati di varia natura gli interventi e le testimonianze in eventi sempre al fianco di Libera od organizzati dai soci dell'Agenzia.

Si è consolidata la storica partnership con il **master di secondo livello** «Gestione e riutilizzo dei beni e delle aziende confiscati. Pio la Torre» dell'Università di Bologna ospitando un tirocinio per tesi. L'attenzione ai territori, alla promozione della legalità e alla crescita del movimento e della coscienza legati all'antimafia sociale ha visto Cooperare con Libera Terra offrire a 24 studenti palermitani tra i 17 e i 18 anni un **laboratorio teatrale** attraverso una cooperativa locale. Il 19 novembre, al Teatro Atlante di Palermo, i ragazzi hanno restituito gli esiti del percorso in una prima ricca di emozioni che verrà replicata a breve nel capoluogo siciliano e nell'Alto Belice Corleonese, ma che nel 2022 potrebbe sbarcare sul continente, a partire da Bologna, con il coinvolgimento dei soci dell'Agenzia.

Il 20 novembre, sempre a Palermo, ospiti di **Legambiente Sicilia**, Cooperare con Libera Terra ha organizzato il consueto **evento annuale** di riflessione e approfondimento che quest'anno ha visto come tema *«Dalla legge 109 al riuso sociale dei beni confiscati»*. Davanti a oltre 90 ospiti (oltre a quelli collegati online), l'evento è stato l'occasione per portare le esperienze maturate in questi 25 anni di vita della legge, nei 20 anni del progetto Libera Terra e nei 15 anni dell'Agenzia, ma soprattutto si sono poste riflessioni, insieme a vari cooperatori gestori e ospiti di rilievo come Don Luigi Ciotti, Antonio Balsamo (già consulente giuridico dell'Italia all'Onu a Vienna e da pochi mesi Presidente del Tribunale di Palermo) e Bruno Corda (direttore Agenzia nazionale di beni sequestrati e confiscati), sulle sfide future che attendono questo mondo.











### LA GOVERNANCE DI LEGACOOP BOLOGNA

In occasione dell'ultimo Congresso di Legacoop Bologna che si è svolto il **18 marzo 2019**, l'Associazione ha approvato un **nuovo Statuto** - recependo gli adeguamenti statutari introdotti nel corso del 2018 da parte di Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Sulla base dell'art. 11 del nuovo Statuto gli organi di rappresentanza, governo e controllo dell'Associazione sono: il Congresso, l'Assemblea dei Delegati, la Direzione, la Presidenza, il Presidente, il Comitato Etico, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Comitato dei Garanti.

In occasione del Congresso, Legacoop Bologna ha provveduto anche a **rinnovare gli organi sociali** quali la Direzione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato dei Garanti e il Comitato Etico-i quali membri resteranno in carica fino al prossimo Congresso.

Nel corso della Direzione del 18 marzo 2019 è stata riconfermata quale **Presidente di Legacoop Bologna** - **Rita Ghedini**. La **presidenza**, i cui membri sono stati nominati nella Direzione del 12 aprile 2019, è composta da **13 membri** più la presidente e nel corso del 2021 si è riunita **10 volte**.

La **Direzione**, entrata in carica con il Congresso, è composta da **46 membri** e **29 invitati permanenti** e nel corso dell'anno si è riunita **5 volte** 

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da **5 membri** di cui due supplenti e si è riunito 4 volte.

Il **Comitato Etico**, composto da **3 membri** scelti tra persone di comprovata onorabilità, indipendenza e professionalità, non si è riunito nel corso dell'anno.

Il **Comitato dei Garanti** composto da **3 membri** non si è riunito nel corso dell'anno.











### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dalla riforma statutaria del 2002, e in particolare nel corso degli ultimi anni, l'Associazione ha perfezionato la seguente organizzazione:

- Funzione di rappresentanza in capo alla Presidenza. Dall'inizio del 2020 la Presidente svolge anche la funzione di Direttore avendo richiamato a sé le deleghe precedentemente conferite.
- Attività di assistenza svolta dai servizi amministrativi e fiscali, legislazione del lavoro, finanziari e relazioni industriali.
- Promozione cooperativa e progetti speciali che opera con il supporto integrato delle diverse aree dell'organizzazione dell'associazione, degli uffici fiscali e legislazione del lavoro e si esplicita attraverso i progetti intercooperativi e intersettoriali.
- Aree organizzative area relazioni esterne, cultura, promozione, innovazione, progetti speciali IT; area rappresentanza, relazione con il territorio, sostenibilità; area lavoro e relazioni industriali.
- Servizi generali, contabilità e bilancio, gestione del personale, sistema informativo e segreteria.
- Vigilanza, che viene attuata tramite le revisioni annuali o biennali dal corpo revisori cooperativi.

Alla data odierna **l'organico dell'Associazione** è composto da **23 dipendenti**.













### I SERVIZI ALLE COOPERATIVE

#### **UFFICIO PROMOZIONE COOPERATIVA**

Legacoop Bologna svolge attività di orientamento all'autoimprenditorialità cooperativa. Questa attività rappresenta per l'Associazione un'azione fondamentale per diffondere la cultura cooperativa ed incentivare e facilitare la costituzione di nuove cooperative, anche cercando di intercettare idee imprenditoriali e progetti innovativi presenti sul territorio. Questo compito viene assolto attraverso l'intervento integrato della sua struttura di rappresentanza e degli uffici legislazione del lavoro e fiscale. Gli utenti di questo servizio si confermano di natura eterogenea: giovani con alto profilo professionale, cassa integrati, disoccupati, professionisti, attratti dal modello cooperativo o per la necessità di strutturare un'attività precedentemente svolta in forma associativa, o per esperienze precedenti prossime a realtà cooperative, o per la necessità di associarsi con colleghi o professionisti in una attività congiunta per affrontare meglio una situazione di crisi o una opportunità di mercato o di lavoro.

Nel corso del 2021, l'ufficio promozione ha realizzato **oltre 60 incontri** di orientamento o accompagnamento rivolti a circa **150 aspiranti cooperatori**. Dei 13 progetti assistiti, 3 sono stati accompagnati alla costituzione in cooperativa. Negli altri casi non si sono ravvisiate le condizioni per dar vita ad una iniziativa cooperativa o sono ancora in corso approfondimenti.

Il 2021 ha visto consolidarsi l'attività di accompagnamento di lavoratori in **percorsi di wbo**. Sono stati assistiti 3 progetti di cui 1 ha visto la costituzione di una cooperativa che ha rilevato da una procedura liquidatoria una fonderia, gli altri due casi riguardano ipotesi di passaggio generazionale dall'imprenditore ai lavoratori, di questi un progetto relativo ad una impresa di servizi informatici è di prossima realizzazione.

Altro ambito di particolare interesse è stato rappresentato dall'accompagnamento di cittadini nella sperimentazione di **percorsi mutualistici di stampo comunitario**. Al riguardo nel 2021 sono stati assistiti anche con il coinvolgimento della Fondazione Innovazione Urbana, circa **60 cittadini** bolognesi della zona Barca/Ghisello in un percorso che ha portato alla costituzione di una cooperativa di comunità.





#### **ASSISTENZA FISCALE**

Nel perseguire lo scopo di rappresentare e valorizzare l'esperienza cooperativa sul territorio bolognese, un ruolo fondamentale è ricoperto dall'erogazione dei servizi tecnici, fiscali e della legislazione del lavoro che quotidianamente Legacoop offre alle proprie imprese associate, accompagnandole e supportandole in tutti gli adempimenti di natura tecnico-sindacale che le imprese sono chiamate ad ottemperare.

L'attività di consulenza e assistenza dell'**Area Fiscale e Societaria** è stata svolta, come sempre, attraverso:

- Interpretazione delle leggi in materia e loro divulgazione mediante stesura di circolari esplicative rivolte alle associate di Bologna e alla Rete Nazionale Servizi di Legacoop (RNS).
- Attività propositiva nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per interpretazioni di leggi.
- Attività propositiva per emanazione di disposizioni legislative.
- Attività propositiva nei confronti del Mise in relazione ad aspetti specificamente cooperativi. Importanti risultati sono stati ottenuti in tema di ristorno e di principi contabili per la cooperazione.
- Attività seminariale di studio delle normative fiscali e societarie rivolta alle associate di Bologna anche su specifiche richieste delle cooperative. Si confermano le nuove modalità di gestione delle attività seminariali con utilizzo di specifiche piattaforme elettroniche. Ciò consente di evitare assembramenti che causano rischi di infezione COVID. Le attività seminariali sono, infatti, adattate alle nuove modalità digitali.
- I seminari sono più frequenti per consentire un aggiornamento sempre costante e tempestivo ma ridotto nella durata e in collaborazione con la RNS. Sono, invece, ridotte le attività in presenza sia come seminari sia come corsi di formazione su specifiche tematiche.
- Assistenza e consulenza fiscale e societaria mediante incontri con le associate relativamente a specifiche problematiche (consulenza presso le associate ovvero in ufficio su appuntamenti in aggiunta all'ordinaria consulenza telefonica). Tali attività sono state svolte con modalità prevalentemente digitali (videoconferenze, call, etc.).
- Attività di supporto, in collaborazione con l'Ufficio legislazione del lavoro, nella fase della costituzione di nuove cooperative e/o in particolari situazioni per la gestione di stati di crisi.
- Assistenza e consulenza nelle fasi di accertamento e contenzioso tributario con il supporto di professionisti accreditati.



Gestione (in collaborazione con l'Ufficio legislazione del lavoro) del nuovo servizio istituito da Rete Nazionale Servizi, denominato "L'esperto risponde", sul sito Internet Legacoop, che fornisce risposte a quesiti di tutti gli associati a livello nazionale.

La suddetta attività, rivolta principalmente alle associate, è svolta in forma residuale anche nei confronti di soggetti associati ad altre Legacoop territoriali, nonché a soggetti non associati, dietro corrispettivo.

Le attività dei Servizi tecnici si svolgono in costante raccordo con le altre articolazioni settoriali e territoriali di Legacoop.

Il personale di Legacoop Bologna fornisce anche, sulla base di una apposita convenzione, servizi di assistenza giuslavoristica e fiscale a favore delle cooperative associate a Legacoop Imola.

Nel sito di Legacoop Bologna è attiva dal 2000 un'area riservata, dedicata alle imprese associate a Legacoop Bologna e a Legacoop Imola, in cui possono essere visionati e scaricati circolari e documenti di carattere fiscale, amministrativo e giuslavoristico. Quest'area è inoltre accessibile, in via residuale, alle imprese non aderenti a Legacoop a fronte del pagamento di un corrispettivo.

**Le circolari emanate dagli uffici**, che nel periodo 1° gennaio - 15 novembre 2021 sono state complessivamente n. **108** (di cui 99 dell'area fiscale e 9 dell'area legale), hanno un contenuto di approfondimento degli argomenti trattati con particolare riferimento alle novità dell'anno, ovvero di mera informazione.

Sono stati effettuati convegni sia a favore delle proprie associate che della Rete Nazionale Servizi per l'illustrazione di nuove disposizioni o per approfondimenti di tematiche di generale interesse.









#### ASSISTENZA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

Purtroppo, anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dall'**emergenza sanitaria da Covid-19** e, conseguentemente, buona parte dei provvedimenti normativi, si sono incentrati su questa particolarissima materia.

L'Area Legislazione del lavoro non solo ha continuato a seguire tale normativa ma, altresì, ha continuato a svolgere il servizio di **informazione ed assistenza tecnica** in materia giuslavoristica, previdenziale, assistenziale, antinfortunistica, ambientale e privacy anche in riferimento alla conseguente e complessa situazione giuridica venutasi a creare.

Anche l'anno 2021, a differenza degli anni pre-Covid-19, è stato caratterizzato da una evoluzione giuridica e normativa incentrata sugli ammortizzatori sociali (che saranno rivisti nell'anno 2022), su alcuni nuovi istituti assistenziali e sulla nuova normativa inerente le vaccinazioni ed il possesso ed esibizione del *Green Pass*; quest'ultima normativa, essenzialmente nuova e unica, ha dato luogo a varie analisi ed interpretazioni giacché inerente tutti i settori in cui opera il mondo produttivo; se l'utilizzo degli ammortizzatori sociali si è andato riducendo, tutte le aziende/enti hanno dovuto fare ricorso alla regolamentazione del nuovo strumento giuridico.

In una situazione che, pertanto, ha visto l'emanazione di **specifici e numerosi atti giuridici ed amministrativi**, il Servizio ha continuato nella capillare informazione e, altresì, nell'accompagnare ed assistere i soggetti terzi che hanno dovuto affrontare vecchie e nuove situazioni.

Sulle numerosissime novità lo stesso Ufficio, oltre la ordinaria attività, ha prodotto una costante e capillare informazione ed assistenza giuridica al tramite di apposite circolari, incontri e contatti on-line oltre la redazione settimanale del riepilogo normativo contenuto ne "Le novità della settimana".

Alla data odierna, le **circolari emanate** sono state complessivamente n. **152**. Lo stesso Ufficio, altresì, ha continuato e continua, anche in maniera on-line:

- a fornire docenze al tramite di appositi seminari on-line.
- a collaborare con la Rete nazionale servizi,
- a rappresentare la Cooperazione bolognese presso i competenti organi amministrativi territoriali degli Enti previdenziali ed assistenziali,
- a ricercare, all'interno dell'Osservatorio sulla Cooperazione, costituito presso il competente Ispettorato territoriale del lavoro, soluzioni giuridiche e fattive per la lotta contro la cooperazione spuria.



#### SERVIZI FINANZIARI

Legacoop Bologna svolge, in collaborazione con strutture di sistema, a favore delle associate un servizio di **accompagnamento alla pianificazione finanziaria**.

Legacoop Bologna assiste le associate nell'attivazione di garanzie per operazioni di credito e finanziamento verso il confidi nazionale della cooperazione *Cooperfidi* Italia. Nel 2021 Legacoop Bologna ha inoltre siglato una convenzione con *Coopfond* per strutturare una attività di accompagnamento delle cooperative nelle istruttorie del fondo e di monitoraggio degli interventi deliberati.

#### **BO.S.CO - BOLOGNA SERVIZI COOPERATIVI**

Ad Agosto 2020 Legacoop Bologna, FiBo Spa e
Parfinco spa hanno costituito BO.S.CO. - Bologna Servizi Cooperativi
società consortile, una società di servizi rivolta alle società
cooperative con particolare attenzione all'assistenza finanziaria,
fiscale, nell'accompagnamento nelle operazioni straordinarie, nella
definizione di piani economici finanziari e coaching bancario.
Nel 2021 BO.S.CO. ha realizzato, in partnership con Legacoop Bologna
e con il contributo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura di Bologna, il progetto Costruire Credito - Azioni a supporto
della sostenibilità economico e finanziaria delle imprese cooperative del
territorio della Città Metropolitana di Bologna, finalizzato a sostenere
la competitività delle imprese cooperative attraverso azioni volte a
rafforzarne la struttura finanziaria.

Attraverso questo progetto è stato potenziato il servizio di sportello finanziario di Legacoop Bologna assistendo con informazioni ed attività di orientamento 29 cooperativa aderenti, sono stati realizzati **3 webinar** relativi a tematiche connesse alla pianificazione finanziaria; sono state prodotte **3 circolari** sulle misure di intervento pubblico a sostegno della liquidità delle cooperative; sono stati prestati **servizi di assistenza** alla pianificazione finanziaria alle cooperative che hanno fatto richiesta.

BO.S.CO. nel 2021 ha inoltre proseguito la sua attività all'interno di *CentrinRete*, rete dei centri servizi accreditati da Legacoop Nazionale, realtà nata con l'obiettivo di allargare la copertura di servizi qualificati alle imprese all'intero territorio nazionale alzandone anche il livello di qualità. In tal senso BO.S.CO., in ragione di specifiche convenzioni tra Legacoop Nazionale e CentrinRete, ha svolto attività di sportello ed accompagnamento su alcune misure introdotte dal Decreto Rilancio e ha contribuito all'organizzazione del meeting degli operatori finanziari di Legacoop svoltosi a Riccione il 2 e 3 dicembre 2021. Ancora BO.S.CO. ha svolto attività di formazione ad altri centri servizi accreditati da Legacoop Nazionale su tematiche fiscali e legali.





#### **VIGILANZA**

La finalità della vigilanza è "tutelare il patrimonio sociale della cooperazione", attribuendo al termine "patrimonio sociale" due diverse e complementari accezioni:

- il patrimonio accumulato da ogni singola cooperativa, spesso attraverso i decenni, con l'apporto di più generazioni di cooperatori, di cui gli attuali soci e amministratori sono solo i gestori protempore;
- il patrimonio storico che la cooperazione italiana, e segnatamente l'associazionismo cooperativo, con sedimentazione progressiva, si è costituito in oltre 150 anni di storia

Tale patrimonio è in sostanza la somma dei **patrimoni delle** singole cooperative, ma più complessivamente è anche fatto di cultura cooperativa, di storia e di credibilità.

Nel caso specifico della revisione cooperativa, la tutela di tale patrimonio si realizza sostanzialmente:

- verificando la natura mutualistica dell'azienda cooperativa;
- evitando il sorgere di forme di cooperazione "spuria";
- limitando i danni di un'eventuale situazione di crisi aziendale, mediante la proposta all'autorità governativa degli opportuni provvedimenti.

È utile, altresì, ricordare il contenuto del primo comma dell'art. 4 del D. Lgs. 220/2002: "La revisione cooperativa è finalizzata a:

- fornire agli organi di direzione e di amministrazione degli enti suggerimenti e consigli per migliorare la gestione ed il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale;
- accertare, anche attraverso una verifica della gestione amministrativo-contabile, la natura mutualistica dell'ente, verificando l'effettività della base sociale, la partecipazione dei soci alla vita sociale ed allo scambio mutualistico con l'ente, la qualità di tale partecipazione, l'assenza di scopi di lucro dell'ente, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, e la legittimazione dell'ente a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura."

L'attività di Vigilanza sulle Associate, svolta per conto di Legacoop Nazionale, su delega ministeriale, è coordinata con le analisi elaborate dall'ufficio di monitoraggio economico. L'attività di monitoraggio si svolge sia attraverso **verifiche campionarie mirate**, sia mediante la **rilevazione annuale degli indicatori** di andamento economico e gestionale di tutte le cooperative aderenti a Legacoop Bologna. Le analisi del monitoraggio si basano inoltre su confronti di serie storiche di dati e comparazioni settoriali.



Nel 2021 è iniziato il biennio ispettivo 2021-2022, che prevede complessivamente 200 revisioni (127 annuali e 73 biennali), da ripartirsi nell'arco dei due anni. Il dato include anche i Consorzi Nazionali e le cooperative in R.C.A., di diretta designazione di incarico da parte dell'Ufficio Nazionale Revisioni.

Relativamente al 2021, le **revisioni ordinarie** effettuate alla data del 10/11/2021 sono state n. **42** di cui n. 25 annuali e n. 17 biennali. Rispetto al 2020 si registra un leggero rallentamento nell'esecuzione degli incarichi dovuto al fatto che, contrariamente ai bienni precedenti, il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico "Contributo di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle società di mutuo soccorso per il biennio 2021/2022" è stato pubblicato nella G.U. solamente in data 18/08/2021, dilatando di conseguenza il termine ultimo di versamento del contributo revisionale al 16/11/2021, ragion per cui si sono svolte finora solo revisioni in cui è stato possibile accertare l'avvenuto versamento in anticipo sulla scadenza suindicata.

Si conferma comunque che per l'annualità 2021 Legacoop Bologna ha assegnato e sta facendo svolgere ai propri revisori tutte le revisioni di competenza previste, come già per il biennio precedente.

Nel biennio in corso alla data del 10/11/2021 non sono stati richiesti provvedimenti di Liquidazione Coatta Amministrativa né sono state irrogate diffide.

Tale attività viene eseguita con completezza e diligenza da parte di un **consolidato organico di revisori**, abilitato a tale funzione da severi programmi di formazione e selezione e tenuto all'osservanza delle norme emanate dall'*Ufficio Nazionale Revisioni* in tema di Deontologia e Buone pratiche comportamentali.







### LA RAPPRESENTANZA POLITICO-SINDACALE

#### ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE

Il 28 gennaio 2021 il Comitato Esecutivo dell'Alleanza delle cooperative Italiane di Bologna, con 2 mesi di ritardo rispetto alla scadenza imputabili all'emergenza sanitaria ancora in corso, ha rinnovato il mandato a Rita Ghedini, in rappresentanza di Legacoop Bologna, quale Presidente di turno dell'ACI Territoriale.

Nelle settimane precedenti, il 13 gennaio 2021, l'Alleanza di Bologna aveva sottoscritto il Patto Metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile cui Allenza ha apportato un contributo di indirizzo e di idee progettuali concreto. Quest'ultimo ha costituito nel metodo e nel merito il canovaccio degli impegni programmatici su cui operare, nella direzione del superamento della crisi pandemica e delle sue consequenze economiche e sociali, operando per garantire le premesse di un nuovo sviluppo territoriale orientato al paradigma della sostenibilità. L'impegno è ad un dialogo serrato con la PA e con le altre istanze sociali ed economiche per rendere concrete le condizioni di uno sviluppo in grado di valorizzare il contributo delle persone e la qualità del lavoro, di operare per la riduzione delle disuguaglianze e la salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione alle aspettative e ai diritti delle generazioni più giovani, contenendo gli effetti di impoverimento e disgregazione prodotti dalla pandemia e affrontando le trasformazioni demografiche e sociali in ottica inclusiva. Nei mesi successivi l'attività associativa unitaria è proseguita ad elevata intensità, sia per dare continuità e profondità alle azioni riparative rese necessarie dall'emergenza, sia per strutturare percorsi coerenti con il modello di relazioni e di sviluppo auspicato.

In corso d'anno l'Alleanza è stata impegnata:

- Nell'attuazione del Patto Metropolitano, con particolare riferimento
  - all'attivazione del **Tavolo di Salvaguardia** per la cosiddetta Seconda Missione, inerente i diversi aspetti di gestione delle conseguenze economiche della pandemia, con particolare riferimento agli impatti sul lavoro, sulla redditività delle attività e sulla gestione delle diverse fasi dell'emergenza (vedasi secondo lock down e sue conseguenze); il Tavolo si è articolato in numerose sottocommissioni per presidiare le diverse specificità settoriali e/o alcuni temi di rilevanza specifica (commercio, cultura, logistica, etc.);



- ad un primo approfondimento delle **progettualità dei cluster** per lo sviluppo in relazione alla presentazione degli assi di progetto territoriali per l'attuazione del PNRR; le attività di questo secondo ambito si sono di fatto sospese prima dell'estate per l'incardinarsi contestuale del percorso per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale di Bologna.
- Nel percorso di confronto e progettazione delle proposte per il rinnovo dell'Amministrazione del Comune di Bologna, sfociato nella produzione e presentazione del documento Bologna Si-Cura Proposte per la Città presentato ai candidati di tutte le formazioni politiche alle elezioni comunali di Bologna nella "Giornata cooperativa" del 22 settembre e successivamente discusso il 28 settembre nell'audizione con i Candidati Sindaci.
- Nell'attuazione del Protocollo Appalti del Comune di Bologna, che ha portato, in confronto con l'Amministrazione del Capoluogo alla definizione delle funzioni istitutive dell'Osservatorio per il monitoraggio del protocollo medesimo e, dopo un lungo confronto, alla sua estensione alla locale ASP, attraverso la sottoscrizione di uno specifico ulteriore Protocollo di Intesa in materia di qualità dei servizi;
- Nell'attuazione del percorso istitutivo del Fondo di Comunità Metropolitano, per intervenire con il conferimento di beni e servizi a sostegno delle persone e delle famiglie in condizione di povertà, anche attraverso la sottoscrizione di un'apposita intesa con le Organizzazioni sindacali finalizzata alla sua implementazione;
- Al percorso partecipato per l'istituzione e la regolamentazione delle Assemblee cittadine per il clima, promosse dal Comune di Bologna come percorso di implementazione partecipata della Carta di Bologna per l'Ambiente sottoscritta nel 2017 per traguardare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'impatto ambientale in ragione dell'emergenza climatica;
- Nel percorso che, in attuazione del protocollo delle relazioni industriali con le OOSS maggiormente rappresentative del 2019, ha portato alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la promozione congiunta dei Workers Buyout con CGIL, CISL e UIL, come risposta alla difficoltà di successione, alle crisi aziendali e conseguente perdita di posti di lavoro e chiusura di imprese;
- Nei percorsi di rinnovo della rappresentanza della cooperazione in diversi contesti settoriali e strumentali: IIPLE, Bonifiche, Bologna Welcome-Destinazione Turistica, PSM etc.

Infine, nei giorni di estensione della presente relazione, è stata assunta la decisione di prolungare il mandato degli Organi in carica dell'Allenza di Bologna fino alla celebrazione della prossima Assemblea Nazionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (dicembre 21- gennaio 22) cui sarà sottoposta la discussione per





approvazione di un nuovo documento nazionale che ridefinisce in parte le regole di funzionamento dell'Associazione *Verso l'Alleanza delle cooperative*, in particolare sul fronte degli equilibri di rappresentanza e da mandato alla ripresa del confronto politico sulla integrazione sostanziale delle tre Associazioni in una centrale unica.

#### TIM.BO

Comunità.

È continuata l'attività di TIM.BO - Tavolo Metropolitano delle Organizzazioni Imprenditoriali Bolognesi, di cui Legacoop fa parte assieme alle altre Organizzazioni imprenditoriali del territorio, che si è costituito nell'ottobre 2016 per coordinare una rappresentanza più efficace e rafforzare l'autorevolezza nell'interlocuzione con i vari soggetti istituzionali e sociali nell'ambito delle aree ritenute di interesse comune.

Obiettivi prioritari di TIM.BO sono: coordinare le esigenze e le istanze delle Organizzazioni aderenti al Tavolo nei confronti dei diversi livelli istituzionali e sociali, consolidare e rafforzare l'autorevolezza nell'interlocuzione con i soggetti istituzionali attraverso una rappresentazione più integrata delle Organizzazioni, perseguire iniziative che consentano di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio, nel rispetto della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

di Bologna su temi come lo smart working, l'approfondimento e discussione delle linee di Bilancio e della programmazione dei Lavori Pubblici, la definizione degli strumenti di monitoraggio del funzionamento del Protocollo appalti.
Inoltre si sono approfonditi gli argomenti in merito all'adozione del Piano Urbanistico Generale, alla valutazione dell'impatto Covid-19 sul sistema imprenditoriale bolognese e condivisione di strumenti e misure di mitigazione dei danni (es. misure TARI) e alla partecipazione del sistema imprenditoriale al Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile e al Fondo Metropolitano di

Il tavolo ha continuato il confronto con l'Amministrazione Comunale

### IL FONDO METROPOLITANO DI COMUNITÀ

Nel 2020 il Comune di Bologna e tutta la Città Metropolitana, assieme alla Diocesi e alle parti sociali hanno dato vita al **Fondo**Metropolitano di Comunità, per costruire una risposta alle nuove fragilità e criticità sociali amplificati dalla pandemia, la cui risposta a questi nuovi bisogni è necessaria per garantire la coesione sociale del nostro territorio, attraverso il reperimento di



risorse aggiuntive nella condivisione di responsabilità dell'**intero sistema territoriale, comunale e metropolitano**.

Questo agire multilivello è stato considerato essenziale per facilitare la partecipazione allargata di molti soggetti, che per diverse caratteristiche si possono riconoscere meglio su piani diversi, per dimensione di azione, propensione identitaria, senso di appartenenza.

Il Fondo, denominato "Dare per Fare", ha raccolto nel 2021 l'importante contributo di WeWorld Bologna, grazie alla donazione di **105 bancali** di prodotti per la cura e l'igiene della persona, per un valore di **280.000 euro**.

I beni di prima necessità donati sono destinati a persone

e famiglie in difficoltà e in condizione di impoverimento e marginalizzazione dovuta dall'emergenza Covid.

Proprio grazie alla collaborazione di Legacoop Bologna, attraverso il Gruppo cooperativo *Unilog* che si è occupato della logistica, i 105 bancali sono stati trasportati e stivati nel magazzino di 115 mq concesso da CAAB al Fondo di Comunità attraverso la stipula di un comodato d'uso gratuito di 4 mesi rinnovabili. Ad occuparsi della gestione e distribuzione dei prodotti donati al Fondo di comunità è stata la rete di *Volabo-Centro servizi per il volontariato*. I prodotti sono statiri distribuiti attraverso un sistema equo, sostenibile e basato sul bisogno ad empori solidali, associazioni

#### I RAPPORTI CON LE STAZIONI APPALTANTI

e altri soggetti già operativi sul territorio metropolitano che si occupano di distribuzione di beni primari alle persone e alle

famiglie in difficoltà.

Il protocollo appalti del comune di Bologna: strumenti di monitoraggio ed estensione verso ASP città di Bologna

Si sono svolti **incontri di valutazione e aggiornamento** del funzionamento del Protocollo per mettere a terra strumenti di monitoraggio. Le segnalazioni più significative fatte come Alleanza delle Cooperative italiane sono state le seguenti:

- L'ampliamento del perimetro di applicazione del Protocollo ad altre amministrazioni è un obiettivo primario che va puntualmente perseguito e osservato. Serve un aggiornamento puntuale di come evolvono l'applicazione ed il rispetto del Protocollo Appalti nelle società controllate ma anche in quelle partecipate dal Comune di Bologna e l'adesione degli altri Comuni della Città Metropolitana di Bologna e loro Unioni allo stesso protocollo.
- La normativa per contrastare l'emergenza sanitaria e limitare la diffusione del virus COVID - 19 ha imposto costi aggiuntivi ai gestori dei servizi pubblici offerti e la loro implementazione.

LEGACOOF BOLOGNA RELAZIONI DELLE ATTIVITÀ 2021

Essi riguardano sia i maggiori costi di materiali (DPI ma anche ciò che serve per la sanificazione e per l'informazione), che quelli per il potenziamento del personale necessario a garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza. I suddetti costi aggiuntivi, qualora non compresi all'interno degli oneri previsti durante la procedura di gara, possono essere configurati come varianti ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. 50/2016 e il Protocollo dovrebbe monitorare, considerata la situazione, anche questi aspetti.

Nelle procedure di monitoraggio è da prevedere la parte relativa alla Programmazione delle gare del Comune e per questa ragione viene richiesto di dedicare apposita sezione delle procedure di monitoraggio alla programmazione e pianificazione delle gare di appalto comunali

Nel mese di **agosto 2021** è stato siglato il protocollo appalti tra Alleanza delle Cooperative di Bologna e ASP Città di Bologna. I punti salienti e qualificanti dell'intesa raggiunta toccano le seguenti tematiche:

- Co-progettazione: "La riforma del Terzo Settore prevede un cambio di paradigma importante nei rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore, introducendo strumenti di collaborazione innovativi quali la co-programmazione e la co-progettazione, superando la logica della concorrenza, capaci di unire le forze del pubblico con quelle del privato sociale a beneficio delle comunità.Le parti si impegnano in materia di servizi sociali a sperimentare partnership al fine di migliorare i servizi di welfare sul territorio nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà con un approccio basato sulla condivisione della funzione pubblica e sull'innovazione sociale.
- Scadenze e liquidazione fatture: "In ordine alle scadenze per la liquidazione delle fatture, ASP Città di Bologna si impegna al rispetto della tempistica di pagamento degli operatori economici, garantendo la regolare liquidazione delle fatture entro il termine ordinario di 60 giorni dal ricevimento delle stesse, come previsto dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.
- Formula a interpolazione lineare con effetto distorsivo verso il massimo ribasso "[...]Tale scelta verrà adottata in modo da valorizzare in maniera adeguata la componente tecnica e qualitativa dell'offerta, senza rendere irrilevante la componente economica ma al contempo evitando effetti distorsivi calmierando, nel caso di utilizzo della formula a interpolazione lineare, con coefficienti adeguati al raggiungimento dell'obiettivo e assegnando un punteggio minimo al fattore prezzo. In tal senso si richiamano sia il Protocollo appalti del comune di Bologna (paragrafo 3. Strumenti e azioni, ultimo comma), sia le linee guida della Regione Emilia-Romagna per gli affidamenti alle cooperative sociali (Allegato "C" Formule per l'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo).





Revisione prezzi "Le parti concordano che, per gli Appalti di servizi ad alta intensità di manodopera, si potrà procedere alla revisione prezzi con riferimento al solo costo di manodopera, qualora intervengano rinnovi del CCNL di categoria, nazionali o territoriali, nell'arco di durata dell'appalto. A tale revisione si potrà pervenire ad esito di un'istruttoria condotta dalla stazione appaltante ed in contraddittorio tra l'aggiudicatario e il R.U.P., al fine di garantire la sostenibilità complessiva del contratto, per entrambe le parti, a partire dalle condizioni di partenza."

### Protocollo riprogettazione servizi socio - educativi lockdown

Durante il secondo lockdown è stata sottoscritta l'intesa tra Città metropolitana, enti locali, Alleanza delle Cooperative Bologna e organizzazioni sindacali, per la riprogettazione e rimodulazione dei Servizi educativi sospesi in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, tutt'ora attivo.

Punti fondanti del protocollo sono la consapevolezza dell'importanza del sistema di welfare territoriale per il benessere e la crescita delle giovani generazioni, del valore della continuità educativa e relazionale e della necessità di salvaguardare i servizi e i soggetti, pubblici e privati, che concorrono al suo mantenimento e sviluppo.

### Linee di indirizzo per gestione quarantena e costi aggiuntivi Covid 19 servizi socio educativi

A fine 2020, è stato siglato **tra Città Metropolitana, Alleanza** delle Cooperative italiane di Bologna e Imola e sigle sindacali, il protocollo d'intesa, tutt'ora attivo, che definisce le linee di indirizzo che guidano la riprogrammazione dei servizi educativi in epoca Covid-19, un percorso operativo entro cui, a seconda delle specifiche situazioni derivanti dall'emergenza sanitaria che si verranno a creare, ridefinire le modalità di erogazione dei servizi in modo efficace ed omogeneo sull'intero territorio metropolitano. Obiettivo dell'accordo è, da un lato, quello di garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi nell'interesse dell'utenza prevedendo, quando necessario, rimodulazioni che consentano l'utilizzo delle risorse già destinate alle stesse finalità; dall'altro tutelare i lavoratori e le lavoratrici dei servizi educativi, prevedendo il ricorso agli ammortizzatori sociali nei casi in cui la situazione sanitaria imponga invece chiusure generalizzate e complete dei servizi per territori ampi. Quanto stabilito dai firmatari si applica prioritariamente ai servizi all'infanzia, a progetti di integrazione scolastica, ai servizi di mediazione e alfabetizzazione scolastica per alunni stranieri e all'ambito socio-educativo.





### Protocollo riprogettazione servizi socio-sanitari lockdown Covid 19

È stato condiviso a metà luglio del 2020, valido anche per l'anno seguente, il "Protocollo di intesa per la regolamentazione degli aspetti organizzativi, procedurali ed economici relativi ai servizi sociosanitari diurni per anziani e disabili resi in altra forma nel periodo di sospensione delle attività, in attuazione del decreto legge n. 34 del 19/05/20, art. 109" nel confronto con la Conferenza Territoriale Sociale - Sanitaria di Bologna (CTSS Bologna). I sottoscrittori sono la Città Metropolitana di Bologna, tutti i Comuni e le Unioni di Comuni dell'area metropolitana, il Nuovo Circondario Imolese, l'Azienda Usl di Bologna, l'Azienda Usl di Imola, le sigle sindacali e l'Alleanza delle Cooperative di Bologna e di Imola. Le parti hanno fornito una cornice guadro entro cui regolamentare gli aspetti organizzativi, procedurali ed economici delle prestazioni rese in altra forma rispetto ai servizi sospesi/chiusi in riferimento alla normativa nazionale e regionale. Il protocollo ha indicato una modalità condivisa attraverso la quale regolarizzare i rapporti tra committenza integrata e gestori privati dei servizi, rispetto alle prestazioni eventualmente erogate nel periodo del lockdown, attraverso la realizzazione di "addendum" temporaneamente modificativi dei contratti in essere.

### IL RAPPORTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La questione della qualità del lavoro, del lavoro in generale e della sua promozione, è tema fondamentale per il consolidamento e lo sviluppo dell'impresa cooperativa, sia dal punto di vista del posizionamento competitivo, sia nella declinazione degli elementi di distintività di guesto modello d'impresa.

La cooperativa è tipo di impresa in grado di affrontare **ogni tipo di attività**; la cooperativa non è relegabile a spazi di economia non occupati da altri: la cooperazione è soggetto con nuove e importanti opportunità nel momento in cui l'economia si interroga sulle modalità attraverso le quali intervenire sulla catena della distribuzione dei valori nell'obiettivo di muoversi verso una migliore redistribuzione degli stessi

L'impianto della relazione con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative è gestito, a livello territoriale, attraverso la rappresentanza dell'Alleanza delle Cooperative, nelle sue articolazioni territoriali. Tale impostazione trova il giusto spazio sui temi di carattere generale, mentre resta il ruolo della singola associazione in occasione dei confronti inerenti le relazioni sindacali delle singole associate.



Il perdurare della pandemia ha richiesto grande attenzione, confronto e concertazione per gestione della salute e sicurezza, delle strategie per garantire continuità alle produzioni attive, e ristoro e assistenza nei percorsi per gli ammortizzatori sociali con causale emergenza Covid 19.

Si è reso via via più evidente la necessità di accompagnare la fase di ripresa produttiva con la messa in campo di ogni possibile azione utile a sostenere le mutate esigenze delle imprese. Pur lavorando sul ri-orientamento e la transizione di quote di lavoro e competenze eccedenti o obsolete, si sono evidenziate forti difficoltà a far maturare i necessari profili professionali. La ricerca di alcuni profili (ad esempio autisti e OSS) continua a non produrre risultati efficaci.

È opportuno evidenziare che sul versante WBO, anche a seguito dell'accordo nazionale (ACI Cgil/Cisl/Uil) e dopo un lungo lavoro di preparazione, si è raggiunta una intesa con le OOSS che farà partire, nelle prime settimane del 2022, un percorso di formazione certamente utile ad affrontare, nel migliore dei modi, le prossime situazioni di crisi aziendali o di difficoltà di cambio generazionale nelle imprese.

Lo spirito che ha guidato le parti in tale intesa potrà essere un valido supporto anche per la messa a punto di nuovi strumenti, così come sollecitato dal Sindaco di Bologna, di indirizzo per il mondo della logistica, che, a partire dall'Interporto, potranno rappresentare, per tutti gli attori in campo, il riferimento utile alla "misurazione" delle imprese che si muovono nel settore.

#### **CCNL**

#### Integrativo Emilia Romagna CCNL Coop Sociali

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'accordo regionale sui tempi di vestizione nel settore della Cooperazione Sociale in Emilia Romagna. L'accordo, avrà decorrenza dall'1.11.2021, ed interesserà il personale che abbia l'obbligo di prestare la propria attività indossando sul luogo di lavoro una divisa, attraverso il riconoscimento di 14 minuti come tempo di vestizione, in entrata e in uscita.

Il 18 dicembre del 2020 è stato **rinnovato il CCNL delle cooperative e dei consorzi agricoli**. Nel corso del 2021 sono state raggiunte **intese per i CCNL**: logistica, trasporto merci e spedizioni; cooperative metalmeccaniche; multiservizi e forestali. Resta aperto il confronto per la definizione del contenuto del rinnovo dei CCNL: cooperative edili; servizi ambientali; coop sociali; distribuzione; vigilanza privata e dirigenti imprese cooperative. Nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'accordo regionale sui tempi di vestizione nel settore della Cooperazione Sociale in





Emilia-Romagna. L'accordo avrà decorrenza dall'1.11.2021, ed interesserà il personale che abbia l'obbligo di prestare la propria attività indossando sul luogo di lavoro una divisa, attraverso il riconoscimento di 14 minuti come tempo di vestizione, in entrata e in uscita.

Per la cooperazione sociale resta il tema della **giusta individuazione dei livelli contrattuali D**, consapevoli che la questione risiede nella conferma delle stazioni appaltanti a mantenere sui diversi tavoli, datoriali e sindacali, il medesimo approccio.

È in fase di definizione l'accordo per il premio di risultato e per l'integrativo provinciale per le cooperative edili ed affini: obiettivo ambizioso è quello di definire un testo che porti verso una uniformità di costi per tutte le imprese che operano in edilizia sul territorio della città metropolitana di Bologna, a prescindere dal tipo di impresa.

#### Ammortizzatori sociali

La ripresa delle attività, che ha interessato larga parte delle imprese del territorio, ha ridotto l'utilizzo, pur non azzerandolo, degli **ammortizzatori sociali con causale "emergenza Covid 19"**. Il ricorso agli ammortizzatori ordinari, per esaurimento delle settimane covid o per normale necessità di utilizzo di ammortizzatori sociali, presenta non poche difficoltà nella parte della relazione tecnica che deve indicare modalità e tempi della piena ripresa delle attività.











## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

#### **PSM (Piano strategico Metropolitano)**

In continuità con il percorso partecipato svolto per la prima stagione di pianificazione strategica bolognese, per arrivare all'elaborazione del PSM 2.0 la Città metropolitana ha lavorato in modo corale insieme alle Unioni di Comuni, al Comune di Bologna, alla Regione e all'Università, con il prezioso apporto delle rappresentanze sociali ed economiche del territorio e delle Società partecipate. Da questo complesso percorso sono emersi i temi e ali obiettivi che danno corpo al PSM 2.0: sostenibilità, inclusività e attrattività sono i caratteri fondanti della nostra comunità che ha al centro la cura e lo sviluppo strategico del nostro territorio varcando talvolta anche i propri confini, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Carta di Bologna per l'Ambiente. I 3 obiettivi strategici sono stati affrontati e discussi in 5 focus group tematici; sviluppo economico, turismo e innovazione tecnologica, istruzione e cultura, sanità e welfare, territorio e mobilità. A partire dall'approvazione del PSM la sfida che ci attende nei prossimi anni sarà volta a diffondere una "nuova cittadinanza metropolitana" che promuova progettazioni trasversali per ambito e per territorio, di carattere federativo e solidale fra le comunità.

#### **PUG (Piano Urbanistico Generale)**

Il lavoro è iniziato nel 2018 con la costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale nell'Amministrazione che ha lavorato con la collaborazione di esperti e in sinergia con la Città metropolitana. Il gruppo di lavoro ha coinvolto anche i diversi soggetti portatori di interesse per rendere il percorso di pianificazione il più possibile inclusivo e partecipato e ricevere contributi sugli argomenti trattati e indicazioni metodologiche per la predisposizione del piano. Legacoop Bologna ha continuato il presidio delle **strategie** di assetto e sviluppo urbano orientate alla rigenerazione del territorio, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale.

Il Piano è quindi stato approvato dal Consiglio Comunale ed è entrato in vigore il 29 settembre 2021 con **3 obiettivi strategici** e **12 strategie urbane**. Si aggiungono 24 strategie locali, che analizzano in territorio dal punto di vista dell'abitabilità e della prossimità, per connettere luoghi, persone e servizi. Il primo dei tre obiettivi riguarda la salvaguardia dell'ambiente e punta sul recupero e sulla riqualificazione dell'esistente contro l'espansione al di fuori dello spazio urbano. Il secondo asse

tematico è quello dell'abitare, della qualità della vita sia in centro che in periferia, per costruire una città vivibile e inclusiva. Il terzo asse riguarda invece le infrastrutture, con l'idea che la rigenerazione della città sia possibile solo a partire da importanti investimenti sulle infrastrutture più significative

#### PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)

L'obiettivo principe del PUMS prevede al 2030 la riduzione delle emissioni da traffico del 40% rispetto al 1990, così come proposto dall'Unione Europea per garantire il rispetto degli Accordi sul Clima di Parigi. Il PUMS conferma la scelta delle Linee di indirizzo del 2026 che hanno assunto guesto obiettivo estendendolo però all'intero territorio metropolitano. La riduzione del 40% delle emissioni da traffico motorizzato potrà essere raggiunta attraverso il concorso di due componenti: "la riduzione del traffico motorizzato privato" per il 28% e "la decarbonizzazione del parco veicolare" per il restante 12%. Il PUMS propone di mantenere il target del 28% di riduzione del traffico motorizzato, a cui è legata la riduzione dei flussi su strada e quindi dei livelli di congestione della rete stradale. Il Piano si declina in quattro obiettivi generali: l'accessibilità, la tutela del clima, la salute e la salubrità dell'aria, e la sicurezza stradale, i quali a loro volta contribuiscono al quinto obiettivo generale o meta-obiettivo: rendere la Città metropolitana di Bologna più attrattiva attraverso elevati livelli di qualità urbana e vivibilità al fine di potenziare la coesione e l'attrattività del sistema territoriale nel suo complesso e il ruolo di città internazionale del suo capoluogo. È proseguita la discussione con Pubblica Amministrazione, contribuendo alla scrittura delle controdeduzioni e osservazioni. L'obiettivo rimane quello di contribuire fattivamente alla mobilità sostenibile, con un lavoro integrato con le cooperative di Trasporto merci e persone, con particolare attenzione ad alcuni temi:

- del miglior utilizzo di taxi ed NCC nell'ambito del TPM;
- della realizzazione e gestione delle aree logistiche a supporto della movimentazione delle merci nell'area urbana;
- dell'utilizzo del GNL biologico;
- della ottimizzazione dei parcheggi e della mobilità integrata con il People Mover.



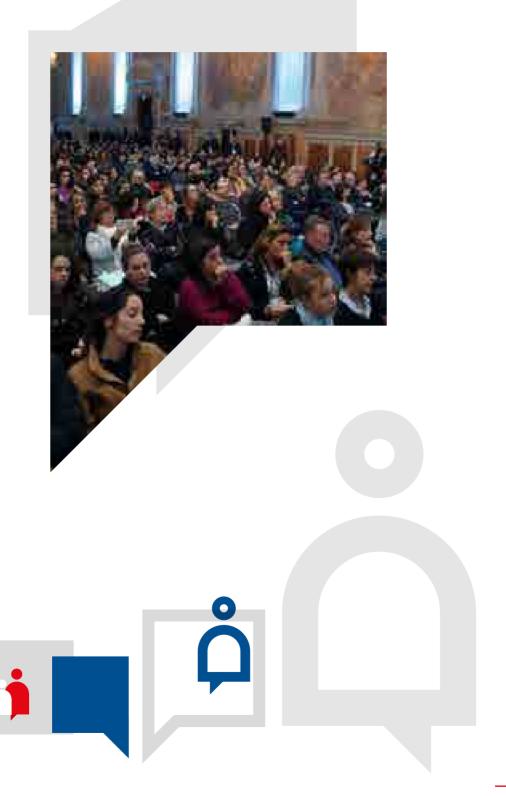




#### Patto Metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile

Nel 2020 ha preso il via la costruzione, tra Città Meropolitana di Bologna, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali del territorio bolognese, di un nuovo Patto per il lavoro e lo Sviluppo sostenibile che disegni le condizioni per una ripresa economica e sociale, nella piena consapevolezza che non sarà possibile una mera ricostruzione di quanto c'era prima dell'emergenza sanitaria, ma che occorrono paradigmi che ci conducano verso un nuovo equilibrio sociale ed economico capace di rispettare e salvaguardare le risorse ambientali esistenti. incontro con Il Patto si è inserito negli strumenti metropolitani esistenti e ha selezionato una serie di progetti concreti e partecipati volti a proteggere le persone (disoccupati, sottoccupati, anziani, giovani, bambini), a dare valore alle risorse ambientali, a sostenere le aziende e gli altri soggetti economici **no profit**. L'Alleanza delle cooperative Italiane di Bologna e Imola ha rappresentato 6 progetti, nei 3 cluster presentati, che dovranno essere implementati con la nuova giunta del Comune di Bologna e con i nuovi consiglieri delegati della Città Metropolitana di Bologna, e riguardano:

- Un nuovo modello per il servizio di assistenza domiciliare e di servizi integrati per il Welfare abitativo
- Implementazione e gestione di piattaforme dedicate ai servizi telematici e digitali per chi viaggia
- Costruzione di una piattaforma della filiera educativa cooperativa riconosciuta attraverso un "Patto educativo di Comunità Metropolitano" e sostegno fattivo attraverso voucher per servizi educativi
- Turismo "sostenibile e inclusivo" e produzioni culturali
- Recupero-rigenerazione e riconversione di siti e strutture pubbliche o produttive dismesse
- Progetto di valorizzazione della filiera agroalimentare



### L'ALBUM DI VICOO: IMMAGINI E PAROLE 2021









### DIALOGHI DI PANDORA RIVISTA: LE PIATTAFORME DIGITALI

La rivista Pandora, diretta da Giacomo Bottos, ha dedicato un numero al tema delle piattaforme digitali, presentandolo on line in occasione dei Dialoghi di Pandora Rivista, in collaborazione con Legacoop Bologna e AlmaVicoo e grazie al contributo di Coopfond A parlarne il neoministro dell'istruzione Patrizio Bianchi, la presidente di Legacoop Bologna Rita Ghedini, il professore di sociologia della cultura e della comunicazione Luciano Floridi, la professoressa di diritto privato e diritto di internet e presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna Giusella Finocchiaro, e l'assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla.







#### CONSEGNE ETICHE: ESPERIENZE DI DELIVERY SOSTENIBILI E ALTERNATIVE A CONFRONTO

Il 10 marzo è stato presentato il video documentario Consegne Etiche, diretto da Margherita Caprilli e prodotto da Fondazione per l'Innovazione Urbana che racconta, passo dopo passo. la nascita dell'omonima piattaforma cooperativa per le consegne a domicilio, la prima che rispetta i diritti dei fattorini, dei commercianti e dell'ambiente. Bologna è stata in effetti la prima città in Italia a sottoscrivere la Carta dei diritti fondamentali dei lavoratori digitali, con l'obiettivo di far

crescere le piattaforme digitali senza abbassare le tutele dei lavoratori.

L'evento di presentazione ha visto come ospiti i rappresentanti di alcune esperienze nazionali di consegne alternative, introdotte da un dialogo tra Giorgio Gori, sindaco del Comune di Bergamo, e Matteo Lepore, assessore all'Immaginazione civica del Comune di Bologna, presentati da Raffaele Laudani. presidente della Fondazione Innovazione Urbana Il progetto Consegne Etiche è nato all'interno dell'Osservatorio R-innovare la città a cura della Fondazione per l'Innovazione Urbana del Comune di Bologna e ha coinvolto le cooperative Dvnamo e Idee in movimento. con il supporto di AlmaVicoo,

il centro universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa promosso da Legacoop Bologna e dall'Università di Bologna. Nell'ultimo anno, l'esperienza delle piattaforme alternative alle grandi multinazionali del delivery si è diffusa sempre di più e in tutta Italia hanno preso il via progetti e laboratori per sperimentare nuovi modelli più inclusivi e attenti alle persone e ai territori. A Zola Predosa con il Progetto "Sportina digitale" a supporto dei negozi di 4 comuni, a Milano con il progetto So.De per un delivery etico, sociale e solidale e a Firenze con l'apertura del primo marketplace cittadino.



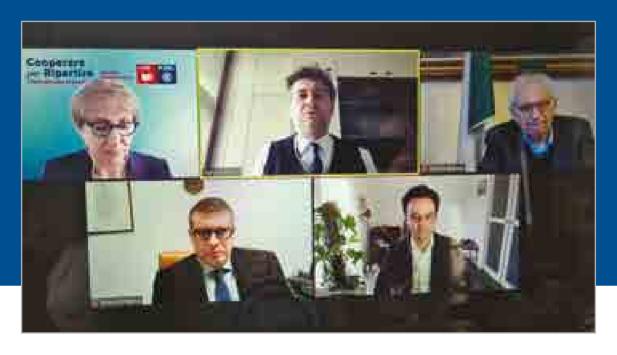


# LA COMUNITÀ EDUCANTE: UN MODELLO SOSTENIBILE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLA PANDEMIA

"Cooperare per ripartire I patti educativi di comunità",
I'evento promosso dall'Alleanza
delle cooperative di Bologna
e Imola che ha visto la
presenza del ministro
dell'Istruzione Patrizio Bianchi;
dell'assessora alla Scuola,
università, ricerca, agenda
digitale della Regione Emilia—
Romagna Paola Salomoni;
del vicedirettore generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
Emilia—Romagna Bruno
Di Palma e del consigliere

delegato alla scuola, istruzione, formazione, edilizia scolastica della Città Metropolitana di Bologna Daniele Ruscigno. In rappresentanza del movimento cooperativo ha partecipato la Presidente dell'Alleanza delle cooperative di Bologna Bologna Rita Ghedini. Tra le persone collegate, molti docenti e dirigenti degli Istituti Scolastici di Bologna e Imola, referenti delle amministrazioni comunali che si occupano del mondo scolastico, soci delle cooperative, educatori e presidenti, oltre che alcune significative realtà associative e fondazioni.

Un'iniziativa per approfondire il presente e il futuro della scuola come costruttrice di comunità, come soggetto indispensabile per tenere assieme la comunità



e permettere ai cittadini di partecipare alla vita collettiva mettendo a disposizione le particolari competenze ed esperienze

In questo senso, l'Alleanza delle cooperative di Bologna ha lanciato la COOPERARE PER RIPARTIRE - PIATTAFORMA FILIERA EDUCATIVA: obiettivo. proporre soluzioni in grado di rispondere ai nuovi bisogni della "comunità educante" derivati dall'emergenza pandemica e, insieme, progettare proposte coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Si va da progetti per l'inclusione scolastica che affrontano i problemi del digital divide, al recupero della socializzazione per i bambini, ragazzi e adolescenti disabili

e vulnerabilità a laboratori teatrali e artistici per elaborare il trauma del lockdown e di come affrontare con responsabilità il distanziamento sociale. E ancora sportelli di ascolto per studenti, genitori e insegnanti con team di educatori, pedagogisti e psicologi per prevenire il rischio di dispersione e abbandono scolastico; messa a disposizione di medici competenti, corsi di prevenzione Covid-19, servizio di sanificazione ambienti e noleggio e lavaggio di mascherine "sostenibili", laboratori di educazione alla sostenibilità e al consumo consapevole.

Rita Ghedini: "Non solo la piattaforma 'Cooperare per ripartire' ma anche la creazione della comunità 'ABC digitale' capace di produrre contenuti educativi speciali, programmi di orientamento verso il mondo dell'impresa cooperative e per il rafforzamento delle competenze e abilità con un particolare focus sullo sviluppo della capacità imprenditoriale come il progetto Vitamina C. Tutti gli attori, pubblici, del privato sociale, fondazioni e terzo settore - conclude Ghedini - possono costruire assieme le condizioni per attrarre la finanza d'impatto e creare un Social Impact Bond Educativo, raccogliendo risorse economiche per contrastare la povertà educativa.



### TECNOPOLO DI BOLOGNA. PERCHÉ È IMPORTANTE E A COSA SERVIRÀ IL NUOVO HUB EUROPEO PER I BIG DATA

Il Tecnopolo è un enorme complesso di 120 mila quadrati che sorge nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, a Bologna. Le storiche palazzine e i capannoni progettati negli anni 50 del 900 si trasformeranno in un hub internazionale dei big data. Nel Tecnopolo di Bologna entro i prossimi due anni si concentrerà una capacità di calcolo che porterà Bologna in cima alle classifiche mondiali.

Per questo si parla del Tecnopolo come di una "città della scienza". ma anche come il cuore di una nuova data valley europea capace di competere con Usa e Giappone. I supercomputer che saranno installati al Tecnopolo saranno da soli capaci di esprimere l'82,6% della potenza di calcolo nazionale italiana e il 20,9% di quella europea (+15,3% rispetto a oggi). Il Tecnopolo di Bologna, visitato ad inizio giugno dal Presidente del Consiglio Mario Draghi, è stato definito un centro "nazionale ed europeo su nuove tecnologie, Big data, climatologia e Human Development". Il che significa che l'imponente capacità di calcolo sarà messa al servizio di settori come quello della lotta ai cambiamenti climatici,

della scienza della vita, della telemedicina, della tutela ambientale.

Al Tecnopolo infatti arriverà il Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf), Leonardo, il nuovo supercomputer europeo da 240 milioni di euro che secondo il Cineca, il consorzio interuniversitario che si occupa di dati e servizi informatici innovativi sarà la macchina per l'intelligenza artificiale più potente al mondo. Al Tecnopolo troveranno anche sede i Data Center dell'Ifn. l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e dello stesso Cineca, la International Foundation Big Data & Artificial Intelligence for human development (Ifab), la fondazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna con



la mission di "consolidare ed integrare le capacità scientifiche del nostro Paese per sostenere il rilancio e l'innovazione dell'intero sistema produttivo europeo attraverso lo sviluppo di tecnologie e metodi scientifici per uno sviluppo umano sostenibile"; l'Ifab vede la partecipazione delle più importanti istituzioni scientifiche di livello nazionale attraverso l'Associazione Big Data (Università, Cnr. Enea. Inaf, Ifn, Cineca, Cmcc) e di importanti imprese italiane ed internazionali (Unipol, Eni, Atos). E poi il Centro di ricerca dell'Ena negli ambiti delle energie rinnovabili e dell'economia circolare; l'Agenzia Italia Meteo; il progetto "Biobanche" dell'Istituto Ortopedico Rizzoli; il Competence Center Nazionale

Bi-Rex per l'industria 4.0; l'Infn (Istituto nazionale fisica nucleare) e l'Art-ER, la società consortile della Regione Emilia-Romagna per la ricerca e l'innovazione, che associa tutte le Università e i Centri di ricerca nazionali presenti nella Regione Emilia- Romagna.

Al Tecnopolo di Bologna potrebbe arrivare anche l'università dell'Onu, che si chiama Unu (United Nation University), ed è un istituto di alta ricerca che, qualora arrivasse a Bologna, sarà dedicato ai cambiamenti dell'Human Habitat nell'area del Mediterraneo. L'Unu ha la sede principale in Giappone e si descrive come un "global think tank" con la missione di contribuire, attraverso educazione e ricerca

collaborativa, ai temi dello sviluppo globale e del welfare. A pieno regime al Tecnopolo troveranno impiego 1.500 persone tra ricercatori, tecnici, addetti. Attorno al Tecnopolo, che nei fatti sarà anche un incubatore vero e proprio, nei prossimi anni potrebbero nascere anche centri di ricerca privati, startup, incubatori e nuove aziende dell'information technology. Il principio è quello del distretto industriale.



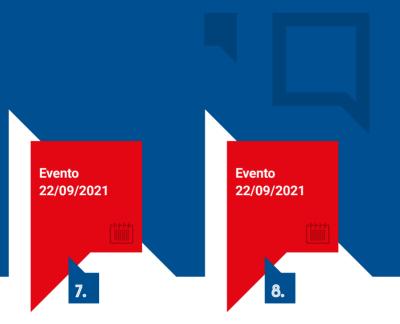
### #RICOSTRUIREMEGLIO-INSIEME

Ogni primo sabato di luglio, si celebra la Giornata internazionale delle cooperative indetta dall'International Cooperative Alliance. Lo slogan della campagna 2021 è #RebuildBetterTogether. Con un video, l'invito della cooperazione italiana a #RicostruireMeglioInsieme.

# TAXI. BOLOGNA E NEW YORK, ECCO L'ALLEANZA DELLE COOP CONTRO LE GRANDI PIATTAFORME

Un protocollo di intesa siglato tra due cooperative di taxisti: la Cotabo di Bologna, che ha aderito al Platform Cooperativism Consortium (Platform.coop), e la The Drivers Cooperative di New York, per creare un'alternativa etica alle grandi piattaforme di traporto persone, come Uber e Lyft, e dove il futuro siano i piccoli proprietari e i lavoratori organizzati in vere cooperative. Obiettivo è di avviare una collaborazione per diffondere il modello cooperativo, modello

capace cioè di tenere assieme qualità del servizio e diritti dei lavoratori, evitando gli effetti negativi che le grandi piattaforme capitalistiche basate su di un modello estrattivo generano. In programma c'è anche una collaborazione tecnologia per l'integrazione dei sistemi.







### BOLOGNA SI-CURA, MUTUALISMO E LAVORO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Bologna Si-Cura", è stato l'evento di Aci, l'Alleanza delle cooperative italiane di Bologna, per presentare alla città le proposte della cooperazione in vista del voto amministrativo di ottobre 2021. A dialogare nel primo panel i rappresentanti del mondo cooperativo e sindacale bolognese. Focus del tavolo di discussione "il lavoro buono e incluso per lo sviluppo sostenibile di Bologna". Presenti, oltre a Ghedini, il presidente di Confcooperative Bologna Daniele Ravaglia, il

presidente di Agci Bologna Massimo Mota, il segretario della Cgil bolognese Maurizio Lunghi, il segretario della Cisl Enrico Bassani e quello della Uil Giuliano Zignani.

### BOLOGNA SI-CURA, LE IMPRESE PER LA SOSTENIBILITÀ

Al secondo dibattito di Bologna Si-Cura, giornata di presentazione e discussione organizzata dalla cooperazione bolognese per presentare le proprie proposte alla città di Bologna e a chi la governerà dopo il voto amministrativo del 3 e 4 ottobre 2021, hanno partecipato Giuseppina Gualtieri, presidente del consorzio Impronta Etica e amministratrice delegata di Tper; Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo; Nicola Corbo, presidente de L'Operosa spa, Caterina Segata di Società Dolce, Marisa Parmigiani. direttrice di Fondazione Unipolis. Queste le idee e le proposte emerse Sostenibilità sociale, ambientale, economica, Per consegnare una società migliore e con meno diseguaglianze ai cittadini e alle cittadine del futuro e con un importante lavoro da fare per accorciare le diseguaglianze, migliorare ancora di più il dialogo tra istituzioni e mondo cooperativo, diffondere nella governance d'impresa una sempre più concreta cultura della sostenibilità.











### BOLOGNA SI-CURA, I PROGETTI DELLE IMPRESE PER RILANCIARE LA CITTÀ

L'ultimo panel della giornata Bologna Si-Cura, organizzata dall'Alleanza delle cooperative bolognesi per raccontare le proprie proposte alla città e a chi si candidata ad amministrarla, è stato dedicato ai "progetti di rilancio della città da parte delle imprese". Dodici storie cooperative, uno spaccato di quello che la cooperazione fa per Bologna e di quello che potrebbe fare in futuro; Imprese cooperative, con un dna fatto di sostenibilità e capacità di leggere i bisogni del territorio e dare risposte innovative e solidali in sinergia

con l'amministrazione, come hanno ricordato Simone Fabbri di Legacoop Bologna, Matteo Manzoni di Confcooperative e Manuele Monaci di Agci. Federico Bari di Camst ha raccontato l'approccio dell'impresa all'innovazione e alla sostenibilità; Riccardo Carboni di Cotabo ha acceso i riflettori sulla necessità di innovare e sviluppare piattaforme cooperative; Giulia Casarini di Cadiai ha invece raccontato come i servizi educativi e di cura possano aprirsi al territorio e diventare motore di nuovo welfare; Pietro Ravagli della coop Seneca si è occupato di delineare il progetto Loading freegile, un percorso formativo finanziato e riconosciuto da Regione Emilia-Romagna e Fondo

sociale europeo per ragionare sull'innovazione sociale e creare nuovi modelli di trasformazione sociale anche nelle imprese; Marco Guidotti di Polo Progetti ha invece spiegato come funziona la sua cooperativa, che riunisce professionisti come ingegneri e architetti, ma anche geologi ed esperti di macchina industriali; Gabriele Marchioni della coop La Baracca Cultura ha invece raccontato l'importante racconto culturale fatto della cooperativa basata al Teatro Testoni Ragazzi; Stefano Ramazza di Arvaia ha posto l'accento sulle potenzialità solidaristiche della cooperazione, capace di creare comunità solidali efficaci nella vita di tutto i giorni: Samanta Musarò ha raccontato il progetto







Kilowatt di rigenerazione urbana collaborativa; Alice Podeschi di Coop Alleanza 3.0 ha tratteggiato il progetto "Più vicini"; Giuseppe Salomoni di Cea, la Cooperativa edile Appennino, ha raccontato i progetti in fatto di economia circolare; Per Silvia Salucci della coop Dai Crocicchi "Bologna si cura anche con percorsi abitativi e di sostegno inclusivi per il dialogo tra le generazioni, percorsi che si collegano al territorio, che sono integrati e replicabili"; Vittoria Sanpietro di Emil Banca ha presentato il progetto Mug, Magazzini generativi.

### RIGENERAZIONE URBANA, RIGENERAZIONE UMANA. LE ESPERIENZE DI BOLOGNA

Esperienze di rigenerazione urbana, capaci di ridare vita ad una parte di città prima abbandonata, di creare connessioni e nuove relazioni mutualistiche e di generare valore sociale e economico. Questo il filo rosso delle esperienze presentate nell'evento online "Rigenerazione Urbana, Rigenerazione Umana", organizzato da Legacoop Bologna nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile

promosso da Asvis in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana, Fondazione Unipolis e l'Ordine degli Architetti di Bologna. Orizzonte di riferimento il goal 11 dell'Agenda 2030 dell'Onu: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".





## VITAMINA C DIGITALE COOPERAZIONE, COMPETENZE E CULTURA D'IMPRESA DIGITALE

Progetto finalizzato a rafforzare competenze e cultura d'impresa sul digitale per le giovani generazioni, intese come future risorse del tessuto imprenditoriale locale, sostenere le scuole del territorio nell'adozione di contenuti educativi digitali resi necessari dall'emergenza Covid 19 e supportare le imprese cooperative del comparto socioeducativo con azioni formative su strumenti e linguaggi innovativi introdotti dalla didattica a distanza.

Legacoop Bologna, Legacoop Imola e Confcooperative Bologna hanno promosso nell'ambito dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Bologna e Imola, in collaborazione con il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, per l'A.S. 2020 - 2021 Vitamina C Digitale - Cooperazione, competenze e cultura d'impresa digitale, un progetto teso a formare studenti delle scuole secondarie dell'area metropolitana e dell'Università di Bologna attraverso percorsi di educazione all'imprenditorialità cooperativa e alle competenze digitali e a rafforzare la competitività delle imprese cooperative del comparto socioeducativo con azioni di formazione on line su linguaggi, processi e strumenti digitali.

L'edizione 2020-21 del progetto Vitamina C Digitale è stata inevitabilmente segnata dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid 19. Grazie all'intensa cooperazione tra i promotori del progetto, i tutor e gli insegnanti, è stato possibile garantire lo svolgimento di molte delle attività previste, integrando le attività in aula con interventi formativi in piattaforma digitale e con l'adozione di strumenti cross-mediali come la newsletter Vitamina C Digitale. Nella nuova edizione del progetto sono state intensificate le attività del progetto volte a incrementare la consapevolezza, tra i giovani, delle opportunità offerte dalla trasformazione digitale per un futuro inserimento lavorativo in imprese cooperative. Come nelle passate edizioni, anche per questa, il progetto ha potuto beneficiare del patrocinio non oneroso dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per la sua valenza pedagogica.

Il progetto ha promosso attività di **ricerca e sviluppo** per le imprese cooperative, coinvolte come tutor e che hanno beneficiato del contributo dei giovani attraverso processi di **open innovation**, facilitati dalla collaborazione con il centro per l'innovazione di **Almacube** all'interno dell'**Università di Bologna**.





Per la realizzazione del progetto sono state utilizzate metodologie e strumenti che ne hanno favorito l'evoluzione sia in termini di sviluppo delle competenze dei ragazzi sia rispetto ad un raccordo alle più attuali esperienze europee in tema di imprenditorialità e "imprenditività".

Il percorso 2020-21 di Vitamina C Digitale ha utilizzato come orizzonte e contenitore delle sue azioni le indicazioni dell'EntreComp, Entrepreneurship Competence Framework della Commissione Europea.

L'EntreComp intende l'imprenditorialità come una competenza trasversale chiave in tutte le sfere della vita, definendola come la capacità di "agire sulle opportunità e sulle idee per trasformarle in valore (finanziario, culturale o sociale) per gli altri". Per la prima volta, dunque, l'imprenditorialità è intesa in chiave collettiva e non individuale.

È proprio alla luce di queste traiettorie che il progetto Vitamina C Digitale si conferma come la più estesa sperimentazione a livello europeo del concetto di imprenditorialità proposto da EntreComp in ambito specificatamente cooperativo.

Applicato alla cooperazione, l'approccio di EntreComp si realizza pienamente, valorizzando quei principi di condivisione, partecipazione e mutualità, così fondanti per il mondo cooperativo e altrettanto importanti per gli studenti che si avvicinano al mondo del lavoro.

L'impianto teorico del progetto Vitamina C è stato applicato nel lavoro con le classi attraverso innovativi strumenti didattici come **Flipped Classroom, YouRock, Trello, Padlet e azioni di gamification**.

L'intero percorso è stato caratterizzato dalla partecipazione a un concorso, a cui gli studenti hanno partecipato con gli output prodotti in classe tra sperimentazione, ricerca e interviste alle imprese cooperative partner del progetto.

Il percorso di Vitamina C Digitale di questa edizione si è caratterizzato per un **approccio flessibile**, finalizzato ad accompagnare le **esigenze** delle singole classi e il modo in cui esse si sono adattate al **cambiamento** in termini di organizzazione e logistica.

Facendo tesoro di strumenti, pratiche, esigenze e soluzioni individuate nella primavera 2020, quando l'emergenza sanitaria ha costretto a spostare l'attività dalle aule delle scuole a quella virtuale, i promotori del progetto per l'edizione 2020-21 hanno elaborato un nuovo modello del tradizionale percorso formativo, concentrandosi sulle **competenze digitali**. Nel riformulare il progetto, i suoi promotori e l'equipe educativa che lo gestisce hanno elaborato una proposta studiando e applicando le **linee** 

LEGACOOP BOLOGNA RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2021

**guida** previste da **DigComp, il framework dell'Unione Europea** riservato proprio alle competenze digitali. **Il digitale e la cooperazione** a distanza, infatti, non sono più meri strumenti utili a colmare in remoto, ma veri e propri p**rotagonisti per lo sviluppo di competenze** che i giovani studenti potranno sperimentare nel futuro.







### **VICOO PLATFORM**

AlmaVicoo centro universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa fondato da Legacoop Bologna e dall'Università di Bologna ha promosso un progetto per la creazione di un acceleratore di comunità finalizzato a supportare le piattaforme digitali cooperative e posizionare Bologna al centro dell'ecosistema della Coop Valley come alternativa etica ai modelli estrattivi.

Il progetto Vicoo Platform è stato finalizzato alla definizione di un impianto teorico propedeutico alla prototipazione e alla sperimentazione del primo acceleratore di comunità per piattaforme digitali cooperative in Italia. La realizzazione del progetto, ideato e proposto da AlmaVicoo, è stata affidata a un team multidisciplinare con competenze specifiche supportata dai partner di progetto. In particolare, sono stati coinvolti esperti di Design Thinking (AlmaCube e Università di Bologna), Digital Development (Bit Purple) Governance Cooperativa (Legacoop Bologna e Coopfond) Community e Percorsi Partecipativi (Fondazione Innovazione Urbana del Comune di Bologna). In guesta relazione finale riportiamo una sintesi degli esiti dell'elaborazione dell'impianto teorico e della sperimentazione pubblicati nel White Paper di progetto, promosso tra imprese cooperative del territorio e consultabile sul sito https://vicooplatform.com/

L'elemento di principale novità nel modello teorizzato dal progetto Vicoo Platform riguarda il ruolo fondamentale delle comunità del territorio nel processo di accelerazione delle piattaforme. Il modello Vicoo Platform, infatti prevede che si parta sempre da un preciso bisogno espresso dalla comunità, si individui una piattaforma cooperativa in grado di soddisfare tale bisogno e si avvii un processo in cui accanto ai consueti strumenti di accelerazione siano coinvolti anche rappresentanti delle comunità come stakeholder di riferimento. Saranno proprio questi stakeholder a validare la soluzione proposta dalla piattaforma cooperativa e la sua effettiva utilità applicativa sul territorio. In questo modo Vicoo Platform intende superare il modello estrattivo che caratterizza la maggior parte delle piattaforme digitali e progettare un nuovo modello concentrato sulla redistribuzione mutualistica del valore per le comunità del territorio e per le imprese cooperative che decidono di farne parte. Il progetto, suddiviso in tre parti, si è aperto con

un percorso di ricerca e di interviste che ha coinvolto decine di persone che hanno permesso di approfondire e comprendere gli aspetti chiave dell'economia di piattaforma. Il progetto è stato avviato con l'analisi di contesto necessaria a capire gli aspetti chiave macroeconomici e sociali legati all'avvento dell'economia di piattaforma. A seguire è stata avviata un'analisi che riguarda il concetto di comunità, dove sono stati esplorati diversi temi e dove è stata creata una categorizzazione dei diversi tipi di comunità (Framework Ecosistema di comunità). Infatti, comprendere cosa si intende per piattaforme cooperative e per comunità è il primo passo per comprendere la sfida che c'è stata lanciata: "Progettare e sperimentare un acceleratore di comunità per piattaforme digitali cooperative". Dopo l'analisi delle piattaforme e delle comunità, sono stati trattati i diversi aspetti legati ai Design Principles, estrapolati dal lavoro di ricerca e test, che si trovano alla base della progettazione di Vicoo Platform. Questi principi, che hanno guidato guindi la creazione del percorso, devono essere intesi come dei fari che vanno tradotti non solo in attività e fasi, ma in vere e proprie pratiche che devono governare la vita di Vicoo Platform. Ai Design Principles segue la concettualizzazione dei due ruoli di Vicoo Platform: un'antenna per raccogliere idee, pensieri e comunità e un facilitatore per fornire gli strumenti che rendano possibile trasformare idee e bisogni in progetti di piattaforme cooperative. Sono stati poi delineati i tre assi fondanti del percorso, che ne garantiscono la coerenza e l'efficacia: **Identità**, Business e Comunità. Su questi tre assi sono stati pensati i diversi aspetti del percorso suddivisi in **fasi** e in **attività** che rispecchiano rispettivamente la progressione dell'iniziativa di piattaforma all'interno di Vicoo Platform Facilitatore e le azioni svolte da Vicoo Platform stesso per permettere alle iniziative di piattaforma di progredire nelle diverse fasi.

Le piattaforme digitali cooperative, essendo un'alternativa di recente sviluppo, rimangono un tema poco conosciuto. Da ciò, nasce la necessità di creare un lessico comune al fine di fare chiarezza sul significato e sul funzionamento di suddette piattaforme. Secondo la definizione fornita da Giovanni Rinaldi: una piattaforma digitale cooperativa è un'entità che si forma attraverso internet condividendo sin dall'inizio la proprietà della stessa piattaforma con gli utenti (che possono essere, a loro volta, dei creatori di contenuti, semplici users o prosumers). Una piattaforma digitale cooperativa è pertanto uno strumento che si caratterizza per essere di proprietà di coloro che lo utilizzano, di avere tecnologie open source (anche se questo non è un requisito condiviso tra tutte le iniziative) e di avere una governance (sia imprenditoriale che tecnologica) ispirata ai principi cooperativi.



Il meccanismo di una piattaforma digitale cooperativa prevede tre livelli:

- Consentire lo scambio tra pari e il controllo sulla natura e conseguenza dello scambio stesso (compresa la condivisione di dati);
- **2.** Essere **open-source** (utilizzo di software non protetti da copyright e modificabili dagli utenti);
- **3.** Seguire il set di **regole della cooperazione** da parte di tutti gli utenti della piattaforma (consumatori e produttori nel caso di una *two-sided platform*);

I **bisogni** risolti da una piattaforma digitale cooperativa sono quindi:

- **1. Partecipazione digitale** come pilastro per un diverso modello di economia digitale attualmente presente;
- 2. Valore generato ripartito mutualisticamente tra i soci-utenti;
- 3. Attenzione e r**ispetto per tutti gli stakeholder** che vengono coinvolti direttamente o indirettamente dall'attività della piattaforma



### THINK4F •••

Nutriamo idee innovative per lo sviluppo sostenibile





### THINK4FOOD

Progetto promosso da Legacoop Bologna, Confcooperative Bologna e Legacoop Imola con il contributo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna e finalizzato a rafforzare la competitività e la ripartenza post-Covid delle imprese cooperative della filiera agroalimentare, attraverso la connessione con start up, ricercatori e studenti universitari. L'obiettivo principale del progetto è quello di implementare processi e strumenti di Open Innovation per le imprese del territorio che possono beneficiare della connessione con università, centri di ricerca e giovani innovatori al fine di individuare, validare e sviluppare prodotti, servizi e modelli di business innovativi e sostenibili come previsti dall'Agenda ONU 2030.

Per sostenere la **competitività delle imprese** i promotori del progetto hanno utilizzato strumenti tipici dell'approccio strategico dell'open innovation:

- Il primo strumento è stata la Call4Talents promossa in collaborazione con l'Università di Bologna in occasione dello Startup Day, il più grande evento di imprenditorialità universitaria in Italia. La Call4Talents era riservata a studenti, ricercatori e startup provenienti dall'ecosistema dell'innovazione dell'ateneo bolognese.
- Il secondo strumento è stata la Call4Ideas aperta a giovani under 40, residenti in Italia o all'estero, che stanno lavorando a progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile in campo agroalimentare. Lo strumento, mette in connessione startup, ricercatori e studenti universitari con imprese cooperative della filiera agroalimentare attraverso un concorso di idee raccolte attraverso la piattaforma digitale di Think4Food dove i partecipanti possono inviare i propri progetti per essere esaminati e sottoposti all'attenzione delle imprese cooperative del territorio per attività di innovation matching con referenti aziendali La Call4Ideas è stata promossa in collaborazione con Legacoop Agroalimentare, Almacube, Innovacoop, Art-ER, Fondazione Fico, AlmaVicoo Impronta Etica, Future Food Institute e con il supporto di Coop Reno
- Il terzo strumento è stata la Think4Food Academy, un innovativo format di formazione per le imprese realizzato in collaborazione con il Future Food Institute, con la





partecipazione di alcuni esperti dell'**e-Learning center della FAO**, riservata alle imprese cooperative che vogliono
consolidare le proprie competenze nell'ambito dell'innovazione
agrifood e dello sviluppo sostenibile. I temi trattati durante le
sessioni di formazione on line della Think4Food Academy sono
stati:

- Design Thinking, Prosperity Thinking e approccio sistemico,
- La nutrizione nel passato, nel presente e nel futuro. Dalla Dieta Mediterranea ai modelli di dieta del mondo fino al futuro del cibo.
- Parlare alle nuove generazioni tra la "Z" e i Nativi Sostenibili creando delle narrazioni sul cibo e sul clima ed avendo un impatto positivo sulle loro scelte.
- Innovazione nei sistemi agroalimentari: esempi e buone pratiche.
- Food Design: processo che porta alla nascita di nuovi prodotti legati al cibo.
- Relazione tra obiettivi di sviluppo sostenibile e il cibo.
   Cibo per il pianeta terra: agricoltura alimentazione ambiente equilibrio necessario tra uomo e natura per garantire uno sviluppo sostenibile.
- Il quarto strumento è stato il Social Media Magazine di Think4Food, magazine digitale finalizzato ad accrescere e consolidare la community on line composta da imprese cooperative e da giovani innovatori. Attraverso il social media magazine sono stati presentati attraverso video cross-mediali tutti i vincitori della Call4Ideas e Call4Talent così come alcune delle imprese cooperative del territorio bolognese attive nel campo dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.
- Il quinto strumento è stato un innovativo evento digitale in modalità cross-mediale, in cui sono stati presentati attraverso format video i progetti vincitori dell'edizione 2021, con interventi di alcuni esponenti dell'economia cooperativa e della FAO.

Gli obiettivi raggiunti dall'edizione 2021 di Think4Food sono misurabili dal crescente numero di partecipanti, in totale tra Call4Talents e Call4Ideas hanno partecipato 93 tra startup, ricercatori, studenti e giovani innovatori under 40. Molto positiva anche la partecipazione alle iniziative di formazione della Think4Food Academy, a cui hanno preso parte circa 200 rappresentanti delle imprese cooperative e dell'ecosistema dell'innovazione bolognese. Nel corso di questa edizione è cresciuta e si è consolidata anche la community di oltre 1.200 utenti che seguono abitualmente i contenuti Social Media Magazine di Think4Food.



#### PROGETTI VINCITORI CALL4TALENTS E CALL4IDEAS

Il premio di 2500 euro per la categoria Ricercatori universitari e Progetti di impresa spin off della Call 4 Talents promossa in collaborazione con l'Università di Bologna in occasione dello Start Up Day è stato assegnato al team del progetto AdapTronics, che nel campo del packaging agroalimentare sta sperimentando un nuovo scotch adesivo con un circuito elettronico stampato con inchiostri conduttori, ecosostenibili e biodegradabili. La tecnologia proposta dal team di AdaptTronics e` stata sviluppata negli ultimi anni grazie all'attività di ricerca presso il Laboratorio SAIMA del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna, di cui il Prof. Rocco Vertechy e` il responsabile scientifico. Tale tecnologia offre una soluzione unica di chiusura e tracciabilità della scatola, con la possibilità di monitorare la condizione della merce, oltre ad un trasporto efficace grazie a sistemi di presa elettro-adesivi.

Il progetto Raising of first generation of dairy cows ha vinto il premio di 1.000 euro per la categoria Idee emergenti per lo sviluppo sostenibile della Call 4 Talents di Think4Food promossa in collaborazione con Università di Bologna e che prevede di allevare mucche da latte in Nigeria, dove la bassa produzione di latte non basta a soddisfare i bisogni della comunità e dove si registrano sono ampi margini di crescita per lo sviluppo sostenibile della filiera lattiero-casearia.

Il **progetto Fertyrock** ha vinto in premio di 1500 euro riservato alla categoria **Idee emergenti per Food, Agriculture and Environment della Call4 Talents**. Il team di Fertyrock sta sperimentando un **nuovo substrato di coltivazione** ottenuto in gran parte dalla lavorazione della **Iana di roccia esausta**, proveniente dalle aziende agricole che utilizzano attualmente questa matrice per coltivare







ortaggi. Fertyrock propone una valida alternativa ai substrati a base di torba, materiale non sostenibile e sempre più difficile da reperire, garantendo alte performance agronomiche e riciclando la lana di roccia.

Il progetto Hexagro ha vinto il Premio Startup della Call4ideas 2021 di *Think4Food*, promosso in occasione dell'ultima edizione di **We Make Future**, il **Festival sull'Innovazione Digitale e Sociale**. Hexagro sta sperimentando tecnologie innovative per l'agricoltura verticale capaci di portare la natura in ogni spazio costruito: un progetto di **urban farming** che riduce il consumo di acqua, elimina i pesticidi e utilizza solo materiali riciclati. L'obiettivo è garantire a chiunque l'accesso a cibi sani:

L'obiettivo è garantire a chiunque l'accesso a cibi sani: in ufficio, a casa, in un futuro non molto lontano anche negli spazi comuni urbani, come i corridoi delle metropolitane. Hexagro ha un'azienda sorella in Colombia, la Hexagro - Siembra Vertical Social, verso cui trasferisce conoscenze tecniche, dati e tecnologie, per permettere anche agli agricoltori dei paesi in via di sviluppo di utilizzare le migliori tecnologie.

Il primo premio di 5.000 euro dell'edizione 2021 della Call4 Ideas di Think4Food è stato assegnato alla dottoressa Giulia Menichetti, senior scientist al Network Science Institute e presso il Dipartimento di Medicina di Harvard a Boston, dove coordina il **progetto Foodoma**, che mira a mappare tutti i componenti chimici del cibo che consumiamo ed a predire il loro impatto sulla nostra salute. Giulia Menichettì è nata a Ravenna nel 1986, laureata in Fisica a Bologna nel 2011, e ha conseguito nel 2015 un dottorato in fisica statistica e computazionale con applicazioni bio-mediche. Si è aggiudicata il primo premio grazie alla presentazione del progetto The Food Processing FPro, un algoritmo di machine learning per trovare e classificare il cibo ultra-processato. Cioè il cibo che potenzialmente aumenta i fattori di rischio per diverse malattie, incrementa la possibilità di obesità, infarti, depressione e diabete di tipo 2. Il progetto FPro, che significa Food Processing Score, è stato sviluppato da un'equipe multidisciplinare che ha elaborato un algoritmo capace di elaborare un'amplissima varietà di dati a partire dalle tabelle nutrizionali poste sulle confezioni degli alimenti, e poi classificarli secondo una scala che va da 0 (alimento naturale non processato) a 1 (alimento ultra-processato, guindi potenzialmente dannoso).

















# **BOLOGNA 2030**VISIONI COOPERATIVE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

#### **PREMESSA**

Legacoop Bologna ha avviato nel 2018 il progetto "Bologna 2030. Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile" con la volontà di individuare un indirizzo comune del sistema cooperativo verso gli obiettivi della sostenibilità, mettendo a disposizione degli associati elementi di visione e strumenti operativi utili ad accompagnare le imprese che stanno già realizzando un percorso legato ai SDGs e quelle che hanno l'intenzione di avviarlo. Le finalità del progetto sono in dettaglio:

- definire gli obiettivi per la sostenibilità che il mondo cooperativo si impegna a raggiungere per la Bologna del 2030 in coerenza con l'Agenda Onu 2030 e i progetti e le iniziative che possono essere intraprese a tal fine;
- individuare il contributo delle cooperative bolognesi al Piano strategico metropolitano 2.0 e all'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile;
- costruire politiche associative di Legacoop Bologna che, nella lettura condivisa del sistema cooperativo, migliorino il posizionamento, riducendo i gap e adottando gli SDGs come driver per costruire progettualità.

All'impostazione iniziale del progetto, sviluppata attraverso una prima analisi del posizionamento del sistema cooperativo bolognese rispetto allo scenario evolutivo determinato dalle prospettive di sviluppo dell'Agenda 2030, hanno fatto seguito:

- nel dicembre 2018, il "Rapporto Bologna 2030. Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile" che ha rendicontato l'attività progettuale svolta e ha individuato un set finale di 17 sotto obiettivi e i relativi indicatori, ritenuti i più idonei per il movimento cooperativo;
- nel 2019, l'elaborazione da parte di Legacoop Bologna di un questionario di raccolta delle informazioni dalle imprese associate, che ha prodotto un primo Report di monitoraggio degli indicatori individuati oltre al censimento delle buone pratiche e dei progetti adottati dalle imprese sui temi della sostenibilità. I riferimenti dell'analisi, con la redazione da parte della Città metropolitana di Bologna della propria Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile (del 15 marzo 2019) sono inoltre stati rivisti, nella logica di identificare il contributo del sistema delle imprese associate a Legacoop Bologna verso lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.





#### IL PERCORSO 2020-2021

Dalla metà del 2020, Legacoop Bologna ha promosso un'ulteriore fase di lavoro diretta ad affiancare all'attività di rendicontazione sull'Agenda 2030 anche percorsi di coinvolgimento - delle cooperative e degli stakeholder territoriali - finalizzati alla definizione di linee progettuali in grado di aumentare l'integrazione degli SDGs nella strategia aziendale e sistemica, contribuendo allo sviluppo del territorio metropolitano bolognese. Il percorso, alla luce delle criticità derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalla fase di lockdown delle attività, ha richiesto necessariamente di considerare, nel rapporto con le imprese associate, il piano della contingenza in atto. A tal fine, si è lavorato considerando obiettivi «sistemici» di più alto valore, quali:

- sviluppare idee progettuali in logica di filiera per essere pronti come sistema di imprese nella fase di ripartenza;
- indirizzare al meglio le attività di presidio del movimento cooperativo verso gli stakeholder.

Il percorso ha visto sviluppare attività e confronti tra imprese in particolare con riferimento a 2 filiere: quella **educativa** e quella dell'**agri-food**.

Con riferimento alle **attività di monitoraggio e rendicontazione** del contributo "sistemico" verso gli SDGs e verso gli Obiettivi dell'Agenda Metropolitana 2.0 a partire dal 2021 è stato aggiornato e integrato il questionario di raccolta delle informazioni da parte delle Cooperative.

In particolare, si è proceduto a:

- 1. Ridefinire le "aree da indagare" (SDGs di riferimento):
  Goals e Target dell'Agenda ONU già selezionati nel primo
  lavoro di impostazione progettuale (2018) sono stati verificati
  alla luce degli esiti della prima elaborazione del Report di
  rendicontazione del 2019 (data gap analysis) e della rilevanza
  di Obiettivi e Azioni corrispondenti nell'Agenda Metropolitana
  2.0, per selezionare gli ambiti su cui raccogliere informazioni
  univoche e complete da parte delle associate.
- 2. Costruire la survey: è stato costruito un questionario multi sezione gestito su piattaforma informatica diretto a verificare la presenza/assenza di politiche e azioni in linea con l'Agenda ONU 2030 e, in un numero limitato di casi, anche informazioni quali-quantitative di dettaglio utili a misurare il contributo effettivo delle cooperative allo sviluppo sostenibile del territorio a partire da alcuni risultati chiave.
- 3. Supportare le cooperative nella compilazione: è stato realizzato un workshop online di condivisione preventiva dei contenuti della survey per spiegare gli ambiti indagati e la ratio delle informazioni richieste nonché utile a integrare la survey stessa con informazioni e specifiche poste dalle imprese. Le imprese sono state inoltre supportate da un "servizio di help





- desk" in fase di compilazione del questionario. Il campione di imprese utilizzato per gli indicatori (cooperative e srl/spa controllate) rappresenta il 92% degli occupati e il 60% del fatturato delle realtà aderenti a Legacoop Bologna.
- 4. Integrare le informazioni utili da banche dati esistenti: alle imprese sono state richieste solo informazioni indispensabili così da permettere una compilazione della survey relativamente semplice. Le informazioni raccolte con il questionario sono state integrare con dati già disponibili presso l'Associazione (es. Bilancio civilistico e sociale delle cooperative, informazioni da Centro Studi Legacoop ecc.) e da Unioncamere Emilia-Romagna.
- 5. Elaborazione del report 2020: sono stati analizzati i risultati della survey, integrati con i dati pubblici e ricondotti ai Goals dell'Agenda ONU di riferimento, evidenziando il valore generato dal sistema delle imprese di Legacoop Bologna sia in termini qualitativi (es. lavoro buono) che quantitativi (es. % occupazione stabile e duratura, ...). Dove è stato possibile è stato inserito un benchmark con dati di mercato disponibili, il più possibile vicino territorialmente (Bologna o Emilia-Romagna o Italia) e temporalmente (ultimo anno disponibile per Istat, Unioncamere, Ricerca Percorsi di Secondo Welfare Emilia Romagna). In questo modo, le informazioni sono state inserite in una "cornice di senso", guidata da obiettivi e target dell'Agenda ONU 2030, e utile a restituire la distintività cooperativa in un report annuale capace di trasferire il "valore sostenibile" prodotto come sistema di imprese nell'ecosistema territoriale.



Bologna 2030. Agenda Cooperativa per lo Sviluppo Sostenibile. Sintesi Report 2020 Coordinamento e supervisione: Simone Fabbri, Responsabile Area Sostenibilità Legacoop Bologna Elaborazione dati: Chiara Amaducci, Ufficio Monitoraggio Legacoop Bologna Supporto scientifico: Daniela Longo, Project Leader Area Sostenibilità SCS Consulting Si ringrazia per la collaborazione Federico Scazzieri tirocinante Università degli Studi di Ferrara

### CONNESSIONI TRA OBIETTIVI AGENDA ONU 2030, AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E INDICATORI DI LEGACOOP BOLOGNA DELL'AGENDA COOPERATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

	1		
	OBIETTIVI Agenda ONU	AZIONI Agenda 2.0 Città Metropolitana Bologna	INDICATORI Legacoop Bologna
Stabilità occupazionale	8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso un'equa remunerazione per lavori di equo valore	Promozione della buona occupazione. Allargamento base occupazionale, piena occupazione e diffusione del buon lavoro.	% occupati con contratti a tempo indeterminato nelle imprese aderenti a Legacoop Bologna
Rigenerazione competenze	4.4 Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente	% Imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno attivato corsi di formazione
Conciliazione vita-lavoro	5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	Conciliazione vita-lavoro. Sviluppo di una strategia di responsabilità sociale di territorio	% imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno attivato strumenti di work life balance
Salute sicurezza Qualità occupazionale	8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori	Promozione della buona occupazione. Allargamento base occupazionale, piena occupazione e diffusione del buon lavoro.	% imprese aderenti a Legacoop Bologna certificate o in corso di certificazione SA 8000 e ISO 45001

	OBIETTIVI Agenda ONU	AZIONI Agenda 2.0 Città Metropolitana Bologna	INDICATORI Legacoop Bologna
Politiche attive del lavoro  8 montanero  Torgana  10 montanero  Constantino  Const	8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore 10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti	Sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità. Integrazione delle politiche sociali e sanitarie con le politiche del lavoro e le politiche abitative	N° Inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati L. 381/91 N° Lavoratori dei workers buy out attivi N° Beneficiari del progetto «Insieme per il lavoro» N° tirocini per soggetti disabili fragili, vulnerabili, svantaggiati N° formazione e orientamento al lavoro per soggetti disabili fragili, vulnerabili, svantaggiati
Sanità integrativa	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria 3.d Rafforzare la capacità, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale	Sistema welfare di comunità e prossimità e esperienze di welfare aziendale e territoriale integrativo	% di imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno CCNL e/o welfare aziendale
Sostegno educativo figli dipendenti	4.1 Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento	Qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico. Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica	% lavoratori nelle imprese aderenti a Legacoop Bologna che possono usufruire di welfare aziendale per percorsi di orientamento allo studio, borse di studio, attività nei centri estivi



	OBIETTIVI Agenda ONU	AZIONI Agenda 2.0 Città Metropolitana Bologna	INDICATORI Legacoop Bologna
Sostegno alla comunità educante	4.1 Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità 4.2 Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia 4.5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità e i bambini in situazioni vulnerabili	Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica. Promozione di azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità. Costruzione di un sistema integrato dell'apprendimento permanente Creazione di un nuovo sistema educativo integrato 0-6 anni	N° bambini negli asili nido e scuole per infanzia (0-6) N° utenti sostegno socio - educativo N° bambini e alunni servizi di integrazione scolastica
Sostegno alle fragilità  3 munte	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità 10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti	Costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti. Promozione della prossimità e domiciliarità dei servizi attraverso integrazioni servizi sociali e socio-sanitari territoriali. Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi.	N° utenti Salute Mentale (DSM) N° utenti dipendenze patologiche N° utenti che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare N° utenti disabili N° anziani non autosufficienti nei centri diurni e nelle residenze N° persone in emarginazione adulta N° persone nuclei con minori
Percorsi di accoglienza migranti	10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite	Integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza	N° persone accolte

	OBIETTIVI Agenda ONU	AZIONI Agenda 2.0 Città Metropolitana Bologna	INDICATORI Legacoop Bologna
Accessibilità abitativa	11.1 Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti 11.3 Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano	Promozione di programmi di edilizia residenziale sociale attraverso interventi per l'abitare condiviso e solidale	N° alloggi canone medio €/mq/anno cooperative abitanti N° alloggi per persone fragili con percorsi di autonomia abitattiva
Contrasto allo spreco alimentare  2 SONNEGRE (12 FORGER)  (1) COCCONE (12 FORGER)  (1) COCCONE (13 FORGER)  (2) COCCONE (13 FORGER)  (3) COCCONE (13 FORGER)  (4) COCCONE (13 FORGER)  (5) COCCONE (13 FORGER)  (6) COCCONE (13 FORGER)  (7) COCCONE (	2.2 Eliminare tutte le forme di malnutrizione, e soddisfare le esigenze nutrizionali 12.3 Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto	Lotta allo spreco alimentare	% imprese aderenti a Legacoop Bologna operanti nel food che hanno attivato progetti di contrasto allo spreco alimentare Ton beni alimentari recuperati Ton merce recuperata e donata/N° pasti donati
Educazione alimentare	4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili	Promozione dell'educazione alimentare	N° soggetti beneficiari di iniziative di educazione alimentare, sostenibilità e consumo consapevole promosse da imprese aderenti a Legacoop Bologna



	OBIETTIVI Agenda ONU	AZIONI Agenda 2.0 Città Metropolitana Bologna	INDICATORI Legacoop Bologna
Produzioni biologiche  13 IIII CORPIDE DE L'AMBRENTO DE L'	12.4 Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente	Cura di una sana alimentazione. Promozione di un'agricoltura sostenibile e altamente produttiva	% imprese aderenti a Legacoop Bologna operanti nel food che hanno linee di prodotti/produzione biologiche % prodotti/produzione biologiche su totale delle vendite
Impiego della risorsa idrica	<b>6.4</b> Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore	Tutela e valorizzazione della risorsa idrica, migliorando lo stato degli ecosistemi, incentivandone un utilizzo sostenibile anche mediante la riduzione dei consumi e degli sprechi	% imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno attivato processi di efficientamento nell'uso della risorsa idrica
Uso efficiente dell'energia  7 REGISTRI  PROPERTURE  P	7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica 9.4 Adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali	Incrementare la produzione, l'utilizzo e l'accumulo delle energie rinnovabili. Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici	% imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno o si stanno dotando di impianti per la produzione di energia rinnovabile % imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno realizzato nel triennio 2018-2020 investimenti per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio % impresa aderenti a Legacoop Bologna che hanno realizzato investimenti diretti a migliorare la propria prestazione energetica % imprese aderenti a Legacoop Bologna che operano nella logistica e nel trasporto persone che hanno realizzato investimenti per la sostituzione del parco

		1	
	OBIETTIVI Agenda ONU	AZIONI Agenda 2.0 Città Metropolitana Bologna	INDICATORI Legacoop Bologna
Rigenerazione urbana	numero di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici	Favorire processi di rigenerazione urbana	Mq di Superficie rigenerata N° occupati generati N° utenti/visitatori spazio
Economia circolare  12 recurrer recurre	12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo	Promozione Centri del Riuso/Second life. Accelerare il percorso di transizione per il superamento delle plastiche monouso/ utilizzo più sostenibile della plastica. Sostenere l'economia circolare	% imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno attivato progetti/ processi di economia circolare % progetti/processi di economia circolare realizzati in «filiera» % imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno realizzato progetti diretti alla minimizzazione degli imballaggi
Innovazione e attrattività	9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi aumentando il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo	Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione	% imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno un ufficio di ricerca e sviluppo % imprese aderenti a Legacoop Bolognache hanno collaborazioni con centri di ricerca e università % imprese aderenti a Legacoop Bologna che hanno collaborazioni con con start up innovative % imprese caderenti a Legacoop Bolognache hanno attivato processi di digitalizzazione delle attività

### AGENDA COOPERATIVA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. SINTESI REPORT 2020





**8.5** Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso un'equa remunerazione per lavori di equo valore

# 92,1% di contratti a tempo indeterminato nelle imprese

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Promozione della buona occupazione. Allargamento base occupazionale, piena occupazione e diffusione del buon lavoro.



**BENCHMARK** 

88,7% di contratti a tempo

indeterminato altre imprese Bologna

•



[Fonte Unioncamere ER ultimo dato disponibile]



**4.4** Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale



delle imprese ha attivato corsi di formazione

[tecnico specialistici, manageriali, digitalizzazione, gestione ambientale, smart working, marketing]

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente



BENCHMARK

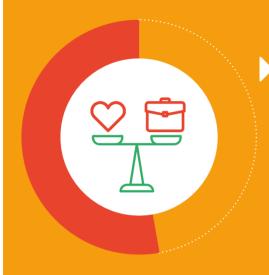
60,2%

delle imprese in Italia ha svolto attività di formazione R C

[Fonte ISTAT ultimo dato disponibile]



5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica



53%

# delle imprese (97% di lavoratori) ha attivato strumenti di work life balance

[lavoro agile, misure per i neo-genitori, servizi di benessere individuale, misure a sostegno della disabilità, part time, integrazione maternità, orario flessibile]



Conciliazione vita-lavoro. Sviluppo di una strategia di responsabilità sociale di territorio



**BENCHMARK** 

32,8%

di imprese in Emilia Romagna hanno forme di welfare aziendale che riguardano aspetti di conciliazione vita-lavoro





[Fonte Rapporto Ricerca Percorsi di Secondo Welfare per Regione Emilia-Romagna]



**8.8** Proteggere i diritti del lavoro e promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori

18,4%

delle imprese certificate
SA 8000

42,1% certificate o in corso di certificazione ISO 45001

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Promozione della buona occupazione. Allargamento base occupazionale, piena occupazione e diffusione del buon lavoro







# Politiche attive del lavoro

8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore 10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti

306 rimenti lavorati

inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati L. 381/91

1.418

tirocini (ospitati o inviati presso altre aziende) per soggetti disabili, fragili, vulnerabili, svantaggiati 38

lavoratori dei workers

dei workers buy out attivi 69

# beneficiari

del progetto «Insieme per il lavoro»

1.662

soggetti disabili, fragili, vulnerabili, svantaggiati in percorsi di formazione e orientamento al lavoro





### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità. Integrazione delle politiche sociali e sanitarie con le politiche del lavoro e le politiche abitative







3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria

**3.d** Rafforzare la capacità, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale



92%

delle imprese applica
CCNL o ha accordi aziendali
che prevedono forme
integrazione
delle prestazioni
sanitarie



### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Sistema welfare di comunità e prossimità e esperienze di welfare aziendale e territoriale integrativo **BENCHMARK** 

**62,9**%

di imprese in Emilia Romagna offrono forme di sanità integrativa negli accordi di welfare aziendale





[Fonte Rapporto Ricerca Percorsi di Secondo Welfare per Regione Emilia-Romagna]



4.1 Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento



86%

dei lavoratori possono usufruire di percorsi di orientamento allo studio, borse di studio, attività nei centri estivi per i propri figli

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico. Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica









Sostegno alle fragilità 10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti
3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità



605 salute mentale (DSM)

1.094 dipendenze patologiche

3.042 assistenza domiciliare

1.758 disabilità

1.195 anziani non autosufficienti nei centri

diurni e nelle residenze

9.698 emarginazione adulta

370 nuclei con minori

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti. Promozione della prossimità e domiciliarità dei servizi attraverso integrazioni servizi sociali e socio-sanitari territoriali. Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi



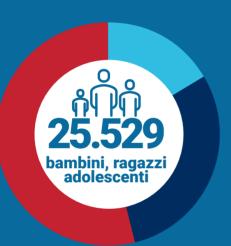




**4.1** Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità

**4.2** Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia

4.5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità e i bambini in situazioni vulnerabili



4.220 asili nido e infanzia (0-6)

7.589 sostegno socio - educativo

13.720 servizi di integrazione scolastica

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica. Promozione di azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità. Costruzione di un sistema integrato dell'apprendimento permanente Creazione di un nuovo sistema educativo integrato 0-6 anni





10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite



184
persone accolte

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza





11.1 Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti

11.3 Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano

3.686

alloggi
tra 60 e 80 €
a mq/anno
canone cooperative
abitanti

106

alloggi

per persone fragili con percorsi di autonomia abitativa







### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Promozione di programmi di edilizia residenziale sociale attraverso interventi per l'abitare condiviso e solidale 2€ ng/anno

**BENCHMARK** 

canone medio affitto Bologna





[Fonte Nomisma Rapporto Mercato Immobiliare Bologna]





# Contrasto allo spreco alimentare

- **2.2** Eliminare tutte le forme di malnutrizione, e soddisfare le esigenze nutrizionali
- 12.3 Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto



# 73% di imprese operanti nel food ha attivato progetti di contrasto allo spreco alimentare

[migliore gestione del punto vendita, recupero in piattaforma logistica, miglioramento nel processo di trasformazione, recupero di perdite in campo]

# 1.556 tonnellate

di beni alimentari recuperati grazie alla vendita scontata (taglio prezzo su fine vita prodotto),



### **553 tonnellate**

di merce recuperata e donata a realtà senza fine di lucro equivalente a 1.106.000 pasti

AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Lotta allo spreco alimentare









4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili

# 45.000 soggetti beneficiari

di iniziative di educazione alimentare, sostenibilità e consumo consapevole, tra scuole, soci utenti e lavoratori

AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Promozione dell'educazione alimentare





12.4 Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente



81,8%

delle imprese operanti nel food ha linee di prodotti/produzione biologiche che sul totale delle vendite rappresenta in media il 24,1%

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Cura di una sana alimentazione. Promozione di un'agricoltura sostenibile e altamente produttiva







**6.4** Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore



44,7%

delle imprese ha attivato processi di efficientamento nell'uso della risorsa idrica attraverso progetti di riduzione, recupero, reimpiego e riciclaggio dell'acqua

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Tutela e valorizzazione della risorsa idrica, migliorando lo stato degli ecosistemi, incentivandone un utilizzo sostenibile anche mediante la riduzione dei consumi e degli sprechi







# **Uso efficiente** dell'energia

7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

**7.3** Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica 9.4 Adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali



II **52,7%** delle imprese si è la dotazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile



**II 34,2%** delle imprese riqualificazione energetica del patrimonio edilizio



il 60% delle imprese investimenti diretti a migliorare la propria prestazione energetica



Il 60% delle

imprese operanti nella logistica e trasporto persone per sostituire il parco veicolare privilegiando mezzi a minore impatto ambientale



**II 13%** del parco veicolare è green elettrico, a metano) e l'età media è di **4,2 anni** 

+ di 18 milioni di Kwh = 5.375 ton CO<sub>2</sub> eq di energia prodotta da impianti fotovoltaici

di emissioni risparmiate (location based)



6.680 famiglie



### **AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA**

Incrementare la produzione, l'utilizzo e l'accumulo delle energie rinnovabili. Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici









**12.5** Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo



delle imprese

ha attivato progetti/processi di economia circolare, di cui il 69% realizzati in «filiera» con altre aziende per progetti di riutilizzo e seconda vita, riciclaggio, recupero di sottoprodotti, recupero per produzione di energia



ha realizzato progetti diretti alla minimizzazione degli imballaggi dei propri prodotti, sostituzione con materiali biodegradabili, impiego materiali riciclati, riduzione/sgrammatura degli imballaggi

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Promozione Centri del Riuso/ Second life. Accelerare il percorso di transizione per il superamento delle plastiche monouso/ utilizzo più sostenibile della plastica. Sostenere l'economia circolare









9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi aumentando il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo

# Nell'ecosistema dell'innovazione cooperativa



Il 36,8% delle imprese si è dotato direttamente di un ufficio ricerca e sviluppo



delle imprese ha in essere collaborazioni con centri di ricerca e università



Il 23,7% delle imprese collabora con start up innovative



delle imprese ha attivato processi di digitalizzazione delle attività

### AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Promozione dell'innovazione e della digitalizzazione











# Rigenerazione urbana

11.b Aumentare il numero di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici



superficie rigenerata



**occupati** generati



**utenti/ visitatori** spazio

[orti e giardini urbani, cibo bio, botteghe artigiane, coworking, cultura, arte, innovazione sociale, lavoro, musica e sport]

AZIONI AGENDA 2.0 CITTÀ METRO BOLOGNA

Favorire processi di rigenerazione urbana







# DATI ASSOCIATIVI

# I CARATTERI PRINCIPALI DELLE IMPRESE ADERENTI A LEGACOOP BOLOGNA

Legacoop Bologna è l'Associazione di rappresentanza delle cooperative, delle imprese e degli enti bolognesi aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

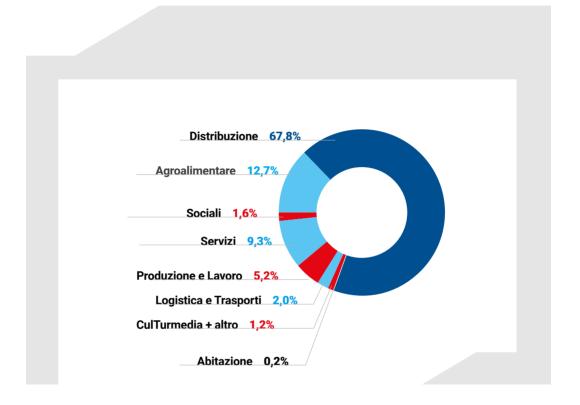
Legacoop Bologna associa **imprese operanti in diversi settori** che spaziano dalla distribuzione ai servizi, dalla produzione e lavoro all'agroalimentare, dall'abitazione ai servizi sociali, dalla logistica al settore culturale.

Alla data del 31/12/2020 le imprese aderenti erano **174** così **suddivise per settore**:

	ADERENTI AL 31/12/2020
Abitanti	7
Agroalimentare	16
Consumo	9
Dettaglianti	5
CulTurMedia	18
Produzione e Lavoro	20
Servizi	46
Sanicoop	1
Sociali	36
Altro	16
Totale	174



# VALORE DELLA PRODUZIONE 2020 PER SETTORE (IN PERCENTUALE)



Osservando il dato del volume di affari generato emerge come sia il settore della distribuzione quello con la maggior incidenza settoriale, seguito dall'agroalimentare e dai servizi.

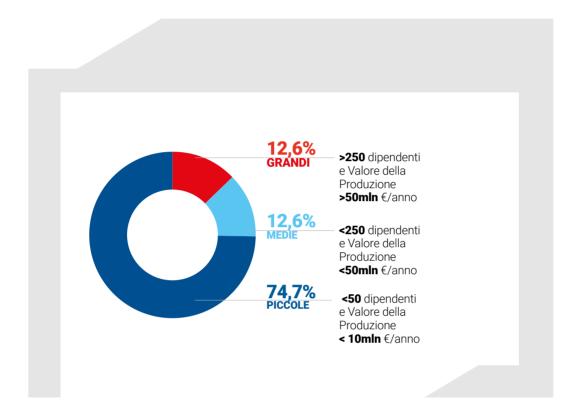
Anche dal punto di vista dimensionale, il panorama è piuttosto vario: solo **circa il 13%** delle imprese è di grande dimensione - ne fanno parte grandi imprese e gruppi cooperativi che operano su tutto il territorio Nazionale e che hanno sede legale a Bologna - **il** 

13% è di media dimensione e la maggioranza delle imprese - ben il 74,7% ha un volume di fatturato inferiore a 10 milioni di euro. La maggior parte di queste piccole cooperative opera nei settori della cooperazione sociale, culturale, nei servizi e nell'abitazione e svolgono la loro attività prevalentemente su scala locale.

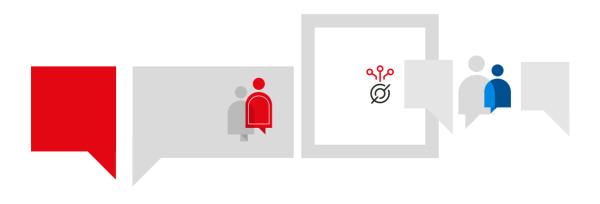




# IMPRESE ASSOCIATE A LEGACOOP BOLOGNA: DIMENSIONE



Nel 2020 le imprese aderenti a Legacoop Bologna generano un giro di affari pari a **15 miliardi euro**, dando lavoro a circa **47.000 occupati** - di cui l'92% sono contratti a tempo indeterminato. I soci cooperatori delle imprese aderenti si attestano circa a **2.500.000**.



# RASSEGNA STAMPA

## SERVIZIO RELAZIONE CON I MEDIA E RASSEGNA STAMPA DI LEGACOOP BOLOGNA A CURA DI HOMINA

PRIMO PIANO 1 3

# Le coop al futuro sindaco: «Welfare e lavoro di qualità»

Ghedini: «Il sociale è una infrastruttura al pari di quelle materiali»

Il paradigma della cura de Il paradigma della cura de-ve esser messo al emtro cosi come la qualità del lavoro e lo svippo sostenibile. È questa la principale richiesta che l'Alleanza delle cooperative italiane di Bologna ha lancia-to ieri, Giornata della coope-razione, dagli spazi di Dumbo ai candidati che si propongo-no alla guida della città. Ad ascoltarii mancava Mat-teo Lepore, ma vi erano la vice

an alla ggila della littla.

Al ascoliarli mancava Matteo Lepore, mavi erano lavice sindaco in pectore Emily Clancy e gli avversari Fabio Battistini, Stefano Sermenghi e Luca Labanti oltre che i segretari generali di Cgil, Cisle Uil Maurizio Lunghi, Enrico Bassani e Giuliano Zignani con cui si sono confrontati sul tema del lavoro buono, inclusivo e sostenibile.

«Durante la pandemia — ha ricordato la presidente di Legacoop, Rita Ghedini — il tessuto cooperativo è stato molto attivo e si è preso cura dela città. Ed è proprio la cura un dela città. Ed è proprio la cura un modello di sviluppo che vorrenmo incardinare per il futuro prossimo poiché siamo convinti che esso dovrie con convinti che esso dovrie con convinti che esso dovrie delle diseguangianze e, attenta didritti delle giovani generazioni. Giovani generazioni. Giovani generazioni contenta di vedere molto presenti anche fra i candidatti in Consiglio comunento consegnato ai candidatti si intitola, con un attento gioco di parole, «Bologna Si-



Cura» ed è un chiaro riferi-mento alla necessità di una nuova epoca in cui siano fon-damentali i valori della presa in carico e della responsabili-tà sociale. A partire dall'obbliin canto e cena responsamine di sociale. A partire dall'obbli-go di green pass per i lavora-tori fino al bisogno di «tra-sformare il welfare in una in-frastruttura necessaria al pari di quelle materiali». Quanto da green pass, mette in chlaro Ghedini affiancata dal nume-ro uno di Confcooperative Da-niele Ravaglia e di Agci Bolo-gna Massimo Mota, «ci siamo espressi in maniera favorevo-le: l'accesso ai vaccini deve es-sere considerato un diritto-dovere. Non cediamo pero-che sulle imprese debbano

Una presa di posizione esplicitata davanti ai sindacati che hanno ribadito la posizio che hanno ribadito la posizionale ne del numero uno nazionale della Cgil, Maurizio Landini: «Credo che ci possa essere una fase temporanea — ri-marca Lunghi — in cui sia possibile contenere il costo

# Sì al green pass Coop favorevoli ma chiedono di non essere

loro a dover pagare i tamponi

del tampone. L'obiettivo è lo

del tampone. L'obiettivo è la la stesso per tutti: che ci si la apiù larga vaccinazione per arrivare all'obiettivo del gos». «Non dobbiamo accontentard del fatto che c'è la ripresa, se essa non è per tutti», è la posizione di Ravaglia, coopresidente dell'Alleanza delle cooperative italiame di Bologna, che ha tenuto a sottolineare la necessità che «chi sarà scelto alla guida della città investa maggiore attenzione scelto alla guida della città investa maggiore attenzione verso la cooperazione». In particolare, sulla valorizzazione del laworo a partire dalla committenza pubblica: «Il Comune potrebbe impegnari per agire sulle partecipate al fine di garantire la qualità del laworo negli appalti dove la componente del laworo è prevalente».

A mettere l'accento sul contibuto della cooperazione sul territorio è stato invece Mota, che precisa come «alla ripresa si affianchino i dolori di chi ne è escluso», ribadendo la

ne è escluso», ribadendo la

ne è escluso», ribadendo la presenza cooperativa per «la qualità della vita e le opportunità di sviluppo che si sperimentano a Bologna». Durante la giornata si sono susseguiti focus sulle diverse realtà della cooperazione che a Bologna rappresenta, da L'Operosa a Cotabo passando per Cadiai, goo imprese che danno lavoro a 80 mila e conano più di 2 milioni e 740 mila soci.

### Sui social

### Il video-gaffe in contromano di Sanori

n scooter contromano, sulla corsia dei bus, mentre fa un video con lo smartphone. Scivolone social per Mattia Santori, il portavoce delle Sardine candidato da indicada

portavoce delle Sardine candidato da indipendente con il Pd alle Amministrative. Nel mirino di Santori, martedi, è finita via Saragozza bloccata dal traffico per il match del Bologna. «Questo è quello che succede quando il calendario delle partite lo decide un'emittente televisiva privata come televisiva privata come televisiva privata come DAZN, che guarda ai suoi interessi e non considera che spesso gli stadi in Italia sono situati in quartieri centrali e residenziali», ha scritto Santori, lamentando che «nessuno ha mai affrontato seriamente la gestione dello spazio pubblico e della virbilità urbana». Solo che su pubblico e della vivibilità urbana». Solo che su Instagram ha accompagnato il post con un video alla guida del suo scooter, mentre percorreva contromano la preferenziale. In molti sui cociol diglia banno fotto. social glielo hanno fatto notare, incluso lo chef

Vincenzo Vottero, presidente dei ristoratori di Ascom. «Da futuro amministratore della città — ha scritto Vottero — non — ha scritto Vottero — non stai dando un buon esempio e non stai facendo bella figura». Dopo qualche ora il video sul profilo Instagram di Santori è stato rimosso.

F. Ro.

### L'intervista

«Siamo tutt'altro che con-trari all'uso del Green Passe ci sembra una misura proattiva ai raggiungimento dell'im-munità di gregge». L'ad di Co-nad, Francesco Pugliese, non è solo nella sua «totta» per l'estensione dell'obbligatorie-tà del Green Pass: incassa an-che il favore di Legacoo, per voce della presidente di Bolo-gna ed ex senatrice, Rita Ghe-dini.

### Cosa ne pensa delle parole

Cosa ne pensa delle parole di Pugliese?

Mi pare che Conad abbia puntualmente precisato che l'azienda agirà secondo ciò che la legge prevede, quindi non vedo dove sussista la contrarietà. Si fa quello che le norme prevedono o obbligano a fare in un dato momento, semplicemente sperando di poter al più presto essere protetti in modo completo».

Quindi perché tutta questa polemica sulle parole di Pugliese?

sta polemica sulle parole di Pugliese? «La riflessione che ha fatto Pugliese rientra nel quadro ed è coerente con una posizione che la nostra associazione ali-vello nazionale rappresenta da tempo e, cioè, la richiesta al governo di precisare la nor-

# Legacoop sposa il giro di vite «Posizione coerente da sostenere così si raggiunge l'immunità»

La presidente Ghedini: «Vanno tutelati anche i dipendenti»



ma sull'utilizzo del Gre

in de un atterto una direzione di nutido mo una direzione di nutido mo genea sia del lavoratori sia del cittadinio.
Perciò Legaccop sostiene
l'obbligo vaccinale?
«Abbiamo avviato campagne di sensibilizzazione e abaimo invitato i nostri lavoratori a vaccinarsi perché siamo 
convinti che la vaccinazione 
di massa e dell'immunità di 
orrecere siano un modo per tugregge siano un modo per tu telare la salute di tutti, soprat tutto i più fragili e per limitare



Il nostro auspicio è che si vada quanto prima verso una normazione omogenea

la diffusione del virus».

I sindacati invece hanno obiettato dicendo che da quando è iniziata la pandemia i supermercati sono sempre rimasti aperti, seguendo protocolli di sicurezza precisi e che non si possa obbligare un dipendente alla vaccinazione.

«I protocolli di sicurezza è vero che hanno garantito un

vero che hanno garantito un ottimo livello di protezione dei lavoratori ma sono stati adottati come misura straor-

dinaria per fronteggiare una situazione nella quale non avevamo altri strumenti. Per cui oggi, in termini di pro-spettiva dove la disponibilità del vaccino è certa e sicura l'invito all'estensione del vaccino per noi è assolutamente

vedì 9 Settembre 2021 Corriere di Bologna

cino per noi è assolutamente da sostenere».

Perché al ristorante è obligatorio il Green Pass e al supermercato ancora no?

«Si tratta di modalità di fruizione diverse. L'utilizzo al chiuso con una permanenza nel tempo dà luogo a livelli di esposizione diversi e quindi tutte le altre misure che vengono usate nei negozi non possono essere usate al ristorante. Nessuno di noi può mangiare con la mascherina. Tuttavia, i servizi devono rimanere fruibili ma il nostro auspicio è che si vada al più auspicio è che si vada al più presto verso una normazione omogenea».

S.F.

13

### Le interviste e l'intervento

# «La sfida del futuro? Le piattaforme digitali»

Ghedini, Legacoop Bologna: «Stiamo sperimentando nuove formule La crisi? La misureremo al termine degli aiuti e del blocco dei licenziamenti»

di Simone Arminio

Com'è andato il 2020?- Rita Chedini, presidente di Lega-coop Bologna – lo sintetizza con una battuta –: «Speriamo solo sia stato peggio del 2021». Come hanno vissuto la crisi da Covid-19 le vostre coop?

«In modi contrastanti. Alcune «In moal contrastanti. Alcune sono state ipersollecitate, penso al sociosanitario, alle coop sociali, a quelle di consumo, Altre, tutte quelle che hanno a che fare con la socialità - trasporti, cultura, turismo - semplicemente si sono fermate».

### Nessun rimbalzo?

«C'è stato nel terzo trimestre, e ci ha permesso di attenuare le perdite finali, che comunque so no sono state incredibili: vanno dal -40% al -80% di fatturato».

Qualcuno è già fallito?

«Impossibile dirlo ora, con gli

aiuti, i pagamenti differiti,

blocco dei licenziamenti, il mercato è come congelato. La ripar tenza sarà un banco di prova». La mutualità è intervenuta?

«Si è dispiegata prima di tutto tra i soci, e in tal senso il ricorso agli ammortizzatori sociali è mutualistico di per sé. Poi si è espressa in uno spirito di filiera, cercando di trattenere, nei limiti del possibile, la ricchezza nel mondo cooperativo»

Il ruolo di Legacoop?
«Ci siamo sforzati ancora di più per rappresentare i nostri cooperatori ai tavoli istituzionali, nel dialogo con le banche e con le amministrazioni. E poi c'è il

LE ASSEMBLEE DEI SOCI «Si sono spostate sul digitale e questo ha allargato la platea, Ma le fasce più anziane

ne sono rimaste fuori»

fondo mutualistico che nei prossimi anni sarà molto attivo».

Presto ripartiranno anche i li-

cenziamenti, e la cooperativa, che storicamente tutela il lavo-

«Il nostro compito sarà sempre quello di tutelare il lavoro, nei limiti del possibile. Stavolta non si potrà fare dappertutto, ma dappertutto saremo impegnati

«L'edilizia è già ripartita, grazie al Superbonus e agli altri incenti-vi. I servizi rimangono invariati,

così come il commercio»

«Le abbiamo fatte online, e si è abbassata l'età media. Ma questo è anche l'indice di un gap tecnologico ancora esistente». La pandemia ha fatto esplode-re anche il settore delle piatta-

forme digitali, che però sp

ro, avrà uno svantaggio.

a formare e riassorbire più forza lavoro possibile» Quale settore ripartirà prima?

### Le assemblee dei soci sono un

so si sono rivelati luoghi senza diritti e dignità per i lavorato-ri. La cooperativa cosa fa? «Stiamo sperimentando alcune nostre piattaforme e nuovi sog-getti di mediazione che speriamo siano in grado di agganciare questa trasformazione. Lavoria

mo su molti fronti, dalla distribu-zione all'ecommerce avvicinando produttori e consumatori. Se l'esperimento riuscirà, nel no-stro piccolo, saremo in grado di portare dignità in quei settori in cui, spesso, oggi non c'è».



.. 12

MARTEDÌ - 2 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO



Bologna

# «Le coop, fra innovazione e difesa del lavoro»

Rita Ghedini confermata presidente dell'Alleanza cooperative italiane di Bologna: «Grande attenzione alla sostenibilità e ai giovani»

di Luca Orsi

Sarà ancora Rita Ghedini a gui dare per un altro anno l'Alleanza delle Cooperative Italiane di Bologna. Il comitato esecutivo dell'associazione che rappre-senta le coop aderenti a Legacoop Bologna, Confocoperative Bologna e Agci Bologna l'ha confermata ieri alla presidenza. L'Alleanza delle Cooperative Italiane di Bologna è un colosso che rappresenta 450 imprese, più di 2,7 milioni di soci e un fat-turato aggregato che si attesta attorno ai 19 miliardi di euro. Presidente Ghedini, si trova al

# timone ancora in piena tem

sta Covid. Con quale spirito?
«Con la speranza di potere marcare qualche segno di discontinuità. Perché i programmi condivisi all'inizio del mandato scorso sono stati stravolti dalla pan-demia».

«Qualificare l'attività delle cooperative, accompagnarle nei processi di innovazione, difen-dere e promuovere il lavoro,



Rita Ghedini, confermata alla guida dell'Alleanza delle cooperative di Bologna

qualificare l'attività di rappresentanza. Però...»

«In questo momento dobbiamo tenere insieme due piani, con-temporaneamente, come previ-sto nel Patto metropolitano per

### Quali sono i due piani?

contingenza determinata

dalla pandemia e le azioni di lun-go medio periodo. Tenerle insie-me non è un esercizio facile». Il Patto parla anche di svilup-po sostenibile. dalla pandemia e le azioni di lun-

Continueremo a promuove l'economia cooperativa secon do un modello sempre più qualificato dal punto di vista della so-stenibilità: ambientale, economica e sociale in pari misura. Un modello capace di valorizzare il contributo delle persone, la qualità del lavoro, di operare per la riduzione delle disuguaglianze e la salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione alle aspettative e ai diritti delle gene

po, un'ombra presente. «Non c'è dubbio. Anche per questo, aspettando la convoca zione dei Tavoli della Città me tropolitana, chiediamo che al Tavolo di salvaguardia si affronti non solo il tema della gestione della crisi, ma anche quello della prevenzione delle crisi. Co minciando con l'analisi dei set tori più colpiti dalla pandemia» Che cosa chiedete alla pubbli

«Tenere insieme la contingenza frutto dalla pandemia e le azioni a lungo e medio termine»

### mministrazione?

«Di attrezzare nuovi e diversi strumenti per la gestione della crisi nei settori che più hanno

### subito l'impatto della crisi».

Nuovi progetti in campo? «Ne cito due: un nuovo modello per il servizio di assistenza domi-ciliare e di servizi integrati per il welfare abitativo; la costruzione di una piattaforma della filiera educativa cooperativa ricono sciuta attraverso un 'Patto edu cativo di comunità metropolitano' e sosteano concreto con voucher per servizi educativi»

# Fra le priorità, ha citato l'attenzione ai giovani. «È un punto determinante. Per-

ché in tutte le contingenze che determinano crisi, e quindi il ri-schio di un crollo dell'offerta di lavoro, l'impatto sulle giovani generazioni è micidiale. Basti pensare al mancato rinnovo dei . contratti a termine»

In concreto?
«Bisogna impegnarsi sempre di più nel generare nuovi percorsi di autoimprenditorialità accessibili ai giovan»i».



FIERA, LA FUSIONE DIFFICILE Ravaglia: «Opportunità persa per colpa di Rimini, arduo ricomporre»

L'alleanza ha presentato il piano per Bologna 'Si-Cura'

# Cooperative, i paletti ai candidati «Appalti, via il massimo ribasso»

La presunta vicinanza dell'assessore Pd alle coop Ghedini: «Non è un difetto» Sul tram. «Spazio a taxi e Ncc»

«Chi si candida e sarà eletto dovrà avere attenzione, come com-mittente, a promuovere il buon lavoro, escludendo dai bandi il massimo ribasso. Veniamo da una stagione lunga di lavoro su questo tema». È il tema degli ap-palti che sta particolarmente a cuore delle coop, ieri il patto d'alleanza delle cooperative bolognesi ha snocciolato una sor-ta di vademecum per i candida-ti a sindaco verso Palazzo d'Accursio. Padrona di casa per la presentazione del progetto 'Si-Cura' è stata Rita Ghedini, che ha posto un particolare accento sul tema, appunto, degli appalti partendo da un protocollo sotto-scritto assieme ad Asp nel cuo-re d'agosto. Ghedini ha anche ricordato i due protocolli sotto-scritti dal Comune di Bologna, nel 2015 e nel 2019. «L'attuazio ne è un processo faticoso. Il Co mune si è impegnato a estende re il protocollo alle partecipate e alla Città metropolitana, sog-getti che, tuttavia, hanno ciascu-no una propria autonomia. Per questo, il lavoro di estensione è tutt'altro che scontato – ha sot-tolineato Ghedini –. I problemi, del resto, non hanno riguardato tanto il Comune di Bologna come stazione appaltante», ha ag-giunto Ghedini, confermando che in agosto è stato sottoscritto un protocollo con Asp proprio perché negli ultimi «c'erano stati problemi di sotto-valutazione del costo del lavo-

Insomma, un piano di welfare,

sociale e trasporti, perché Bolo-gna deve curarsi per superare il post pandemia. E poi ci sono i candidati a sindaco, che le coop incontreranno il 22 settem-bre – alla giornata della coopera-zione – e poi in forma riservata il 28 prima del voto di ottobre. Matteo Lepore è stato sempre considerato vicino al mondo cooperativo. Un problema? Ghe-dini è molto chiara. «Che possa essere considerato un difetto in una città un cui la cooperazione offre opportunità di lavoro, di vita, impegno sociale, è quanto meno bizzarro», ha osservato la presidente di Legacoop, con lei i numeri uno di Confcooperati-Massimo Mota. «Noi ci rivolgia-mo a tutti i candidati e lavorere-mo con l'amministrazione, qua-lunque essa sia. I cooperatori sapranno riconoscere nelle propo piamio riconoscere nene propo-ste dei candidati quello che è più vicino a loro modo di esse-re. La cooperazione non è ap-pannaggio di questo o quello». pannaggio di questo o quello». Importante per le coop anche il tema dei trasporti. Ravaglia: «Il Passante? Non si possono continuamente negoziare le scelte. Qualcuno va scontentato», l'opera va completata «nei tempi utili per la città». Por Chedini. pi utili per la città». Per Ghedini non deve confliggere con il re-sto della mobilità, in particolare con i taxi e i noleggi con conducente. Tutta la mobilità sosteni bile va integrata, di Passante or-mai ne parliamo a ogni elezio-ne». Infine la fiera e la fusione tra Bologna e Rimini, Ravaglia è tranchant. «Abbiamo perso un'opportunità e la colpa è di Rimini. Difficile riprendere ora il dialogo, entrambe le società or-mai hanno piani autonomi». pa. ros.

PRODUZIONE RISERVAT

# Legacoop Bologna: le risposte delle cooperative rispetto alle nuove sfide dell'Agenda ONU 2030

Obiettivi, proposte e azioni per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals

The second state of the se

Inva. pays Xin (\$60 ii) Propinsh di Lyan Va Invanta (\$10 iii) Propinsh di Lyan Va Invanta (\$10 iii) Propinsh di Lyan Va The second secon



The second secon CONTROL OF THE PROPERTY OF THE

po Poulier gardelle de 1914 par les controls de 1914 per les controls d

### LEVENDO Rigimer socioner sichona a sichona

The latest being a second of the latest being

### Piettaforme per la comunità



AND REAL PROPERTY AND ADDRESS OF THE PARTY O a distribute in the principal distribute of the part of the

## Vitamina C Digitale, educazione all'imprenditorialità

Tricket in the Congress Congre



# THEKAP DO

## 'Think4Food' per la sostenibilità dell'intera filiera agroalimentare

CONTROL OF CONTROL OF





legacoop.bologna.it

vicoo.it